IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - N. 360. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Mercoledì, 31 Dicembre 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* [illegible] Chauvet. **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 5 del mattino.

Istruzione e spostati

L'on. Ministro dell'Istruzione Pubblica ha ordinato uno studio statistico sull'età dei giovani licenziati nell'ultimo quinquennio dai nostri Licei, nel fine di poter giudicare, dagli effetti, della efficacia pratica degli studi, che in questi si fanno e poter quindi, conosciuto il male, provvedere, con sicuro metodo, ai rimedi.

E' un'idea buona questa dell'on. Boselli, tanto più che, secondo noi, il miglior Ministro della P. Istruzione in Italia sarà sempre quello che avrà il coraggio di non venire innanzi con nuove riforme o progetti di legge organici per qualunque ramo scolastico.

Ormai siamo affogati da leggi e regolamenti.

Nell'occasione dell'installamento del giornale nei nuovi locali, un amico si è permesso di donarci la collezione delle leggi e decreti dalla proclamazione del Regno d'Italia ad oggi — ossia una parte della collezione completa. Ci volle un carro ad un cavallo: un cavallo che costò meno dello stallone di 250 mila lire, comprato l'altr'anno dal Governo per migliorare la razza equina, ma sempre un cavallo forte.

C'è nel nostro mondo parlamentare il pregiudizio di credere che un ministro non abbia sufficiente autorità e prestigio, se non presenta in ogni sessione almeno una mezza dozzina di progettini e un paio di progettoni. E siccome i ministri vengono dal mondo parlamentare, ne consegue che quando non riescono a condurre in porto almeno un paio di progetti, soffrono e se non dimagrano egli è perchè li sorregge la speranza della sessione successiva.

A questa mania di nuove leggi e di nuovi regolamenti, spesso non reclamati da alcuna urgenza, si deve in parte l'aumento notevole nelle spese ordinarie. Poichè accade spesso che una legge o un nuovo regolamento portano nell'attuazione pratica a spese maggiori di quelle che si potevano prevedere valutando sulla carta gli effetti delle nuove disposizioni.

Ci pare quindi che sarebbe ora, per quanto si riflette la materia scolastica, di entrare in un periodo sperimentale: studiare cioè gli effetti positivi che dal lato sociale dànno gli attuali ordinamenti, salvo a correggerli, nel senso di fare qualche possibile economia, quando si abbiano i risultati completi di questi studii sperimentali.

Un Ministro che limiti la sua nobile ambizione ad una costante vigilanza direttiva pel buon andamento della vasta azienda scolastica ed a raccogliere gli elementi necessari per stabilire i veri risultati che si hanno nella vita pratica per emendare e semplificare i meccanismi della complicata macchina, secondo noi, è il migliore dei Ministri.

Vedremo i risultati degli studii statistici ordinati dall'on. Boselli per gli studii liceali. Frattanto c'è un risultato che ogni giorno più si viene constatando ed è quello del numero stragrande di spostati e del contemporaneo aumento di scuole che questi spostati producono.

Abbiam letto, per es., l'altro giorno che a Napoli è sorta una nuova scuola pareggiata pei maestri di ginnastica, che finirà, secondo il solito, per diventare governativa.

Ora è bene sapere che per la ginnastica c'è una scuola normale a Roma, dalla quale sono usciti, salvo errore, nell'ultimo corso 27 o 30 licenziati. Quanti hanno trovato posto? *Quattro.*

Perchè adunque questa nuova fabbrica di spostati a Napoli?

Ma che parliamo di ginnasti a spasso? Noi abbiamo avvocati ed ingegneri, dottori in lettere e fra breve anche in medicina, che non trovano più lavoro, dopo avere con 14 o 15 anni di studi ottenuta la laurea.

Non parliamo dei licenziati o mezzi licenziati dei licei e degl'istituti tecnici, che assediano gli uffici e le aziende d'ogni genere per un impiego, nel quale poi non si trovano in grado di dare i risultati dovuti.

Sappiamo bene che a ridurre le Università i licei, i ginnasi e gl'istituti, ci vuole dell'eroismo, sebbene da tutti sia riconosciuta la necessità: ma frattanto c'è una misura, che non ha bisogno di leggi e di regolamenti per essere attuata, ed è quella che l'imperatore di Germania ha nettamente annunciata alla Commissione per la riforma delle scuole: non approverò più l'apertura di alcun ginnasio o di altre scuole inutili.

Se l'on. Boselli fosse capace, e dovrebbe esserlo, d'imitare l'imperatore di Germania in questa risoluzione savia, si comincerebbe dall'impedire l'estensione della piaga e si avrebbe il tempo per studiare il modo di cauterizzarla.

Lo farà?

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N.) **Londra**, 30, 2 pom. — Nel prendere congedo da diversi membri del Corpo diplomatico, lord Salisbury avrebbe detto che fino all'8 gennaio non si occuperà di affari esteri.

E' probabile che il Primo Ministro si rechi a Cannes, nel qual caso potrebbe darsi che si fermasse un giorno a Parigi, per conferire col signor Ribot.

(N.) **Pietroburgo**, 30, 1 pom. — Lo stato di salute del granduca Costantino, zio dello Czar, è peggiorato ad un tratto. La sua debolezza è estrema, e i prossimi parenti del principe sono giunti al castello di Parlovsk.

Si teme una catastrofe imminente.

(N.) **Parigi**, 30, 2 pom. — Si assicura che la *Revue du monde catholique* diverrà proprietà del cardinale Lavigerie.

(N.) **Bruxelles**, 30, 2.20 pom. — Il *Journal de Bruxelles* smentisce che il ministero della guerra abbia ordinato di recente cento cannoni all'officina Krupp.

(N.) **Pietroburgo**, 30, 2,20 pom. — E' smentita la voce, propalata da alcuni giornali austriaci, che lo Czarevitch interrompa il suo viaggio.

(N.) **Madrid**, 30, 2,40 pom. — Il giorno 2 gennaio partiranno per Parigi i signori Fernandez Duro, Millas e Huesco, membri della delegazione spagnuola alla Commissione internazionale incaricata di esaminare la questione della sovranità tra la Francia e la Spagna, a proposito dei territori africani tra Camerun e il fiume Gabon.

Governo e Camera

(Giudizi dell'estero)

Il corrispondente del *Times* da Roma premette che il voto dato dalla Camera sulla questione Doda, si può considerare una prova della forza del Ministero nelle questioni più importanti e un voto di fiducia completa della nuova Camera.

Dopo aver analizzato il corso della discussione, il corrispondente vi fa i commenti seguenti:

E' noto, egli prosegue, che la principale accusa che si fa all'on. Crispi è di foggiare il suo governo a dittatura; e certamente, di tutti i suoi atti, la dimissione dell'on. Doda era l'atto più suscettibile di tale interpretazione, oltre ad essere il più recente. Non si poteva quindi presentare alla opposizione radicale una occasione più propizia per attaccare il ministro; e questa sperava forse di riuscire a provocare un voto della Camera contrario a Crispi.

Colle tattiche ordinarie della Camera non vi era speranza di sconfiggerlo, ma si poteva sperare di muoverlo a qualche parola azzardata, di quelle che talvolta si lascia sfuggire, e di danneggiarlo così nella discussione, spingendolo a compromettersi in qualche modo. Era, in breve, un attacco simile a quelli dei deputati irlandesi alla Camera dei Comuni.

Ma la tattica dell'on. Crispi fu troppo forte per loro. Egli attirò contro di sè tutta la forza delle accuse, mentre colla propria moderazione pareva sottrarsi all'attacco; e, quando l'opposizione ebbe spiegato tutte le sue forze ed era pronta per una lunga discussione ed una enumerazione di tutti i suoi argomenti contro il dittatore, egli si era assicurato l'appoggio dei gruppi conservatore e moderato, e si rivolse ai radicali con un argomento, a cui non avevano risposta: una piena esposizione delle ragioni che lo fecero agire e la domanda di un voto immediato di fiducia o di sfiducia.

Su questo terreno e in questi termini non vi poteva esser questione circa la maggioranza; e la rapidità del contro-attacco sconcertò i radicali che fuggirono lasciando il campo a Crispi.

In nessuna altra circostanza egli avrebbe potuto assicurarsi un tal voto, e i radicali, all'infuori di qualche leggiero fastidio che possono dare, sono oramai liquidati per la sessione, grazie principalmente alla loro temerità.

Venendo a parlare delle voci di cambiamenti ministeriali, il corrispondente le ritiene premature e risultanti soltanto dalla immaginazione di qualche corrispondente o da qualche tentativo di danneggiare il credito italiano. Tuttavia crede che il gruppo Rudinì abbia diritto ad una rappsentanza nel Ministero, e non sarebbe sorpreso di un movimento di questo verso destra.

Legislazione sociale in America

La durata della giornata di lavoro degli operai, che è tanto discussa in questo nostro vecchio mondo, non lo è meno dall'altra parte dell'Atlantico e, durante l'ultimo periodo legislativo, fu anche risoluta in parecchi Stati dell'Unione americana.

Però, in nessuno degli Stati americani, che hanno legiferato sul lavoro degli operai, furono consentite le otto ore di lavoro, reclamate dal Congresso socialista di Berlino.

Il Massachussets, che è forse lo Stato più industriale della grande Repubblica americana, ha fissato la durata della giornata di lavoro a nove ore; altrettanto ha fatto lo Stato di Wyoming; nell'Ohio fu stabilita a dieci ore e nella Georgia ad undici.

Nè cotesta durata è obbligatoria per tutte le arti e le industrie.

La prescrizione si riferisce soltanto a talune industrie, che sono ritenute più gravose o più nocive all'igiene; quali sono, per esempio, le industrie ferroviarie, le minerarie, le laniere, le cotoniere e poche altre.

Ma la legislazione sul lavoro non si è arrestata negli S. U. d'America a determinare la durata della giornata, che è interesse assai secondario e che praticamente riesce più di danno, che di beneficio alle classi lavoratrici, cui, limitando il lavoro, necessariamente si limitano i salari.

Gli americani con quel senso pratico delle cose, che è loro caratteristica, hanno portato la loro attenzione sopra parecchi altri dei problemi, che si riattaccano alla questione del lavoro ed hanno istituito speciali uffici, destinati ad essere una specie di osservatorio delle condizioni delle industrie e del lavoro, dal quale l'operaio possa trarre tutte quelle notizie ed informazioni, che valgono ad agevolargli la ricerca della mano d'opera ed il legislatore essere tenuto al corrente dello stato economico ed igienico delle classi lavoratrici, dei loro bisogni ed averne norma per quei provvedimenti, che possano migliorare quelle, o soddisfare questi.

Lo Stato di Ohio è andato anche più oltre ed ha stabilito in ogni città di qualche importanza uffici di collocamento a spese dello Stato, con obbligo di compilare e tenere a giorno le liste tanto degli operai, in cerca di lavoro, quanto quelle dei padroni in bisogno di operai; liste, che devono essere distribuite e diffuse gratuitamente.

Altri Stati hanno studiato la questione del lavoro sotto il punto di vista dei rapporti tra il capitale ed il lavoro tra padroni ed operai.

Il Massachusetts ed il Michigan hanno creato tribunali di mediazione con giurisdizione facoltativa per risolvere tutte le questioni che possono sorgere tra gli operai ed i padroni. Il tribunale ha poteri discrezionali per chiamare innanzi a sè testimoni e costringerli a comparire. Le sue sentenze sono inappellabili, ma è facoltativo adire a questi tribunali.

Una volta, però, che le parti adiscono al tribunale, devono impegnarsi per scritto di non scioperare, nè di chiudere gli opifici, fino a tanto che la sentenza arbitrale non sia pronunciata.

A preservare gli interessi reciproci dei padroni e degli operai da stipulazioni, che in pratica risultino soverchiamente onerose ad una delle due parti contraenti, lo Stato, nella Carolina meridionale e nella Georgia, interviene nelle contrattazioni di prestazione d'opera, di mezzadria e via discorrendo.

L'Ohio ha una completa legislazione ferroviaria; la Virginia, il Wyoming, il Michighan, il Massachusetts, la Georgia ed altri Stati hanno regolato il lavoro delle donne e dei fanciulli con disposizioni legislative precise, che senza aggravare soverchiamente le condizioni del capitale, tutelano efficacemente quelle del lavoro, tanto nell'interesse dell'igiene, quanto in quello del salario.

Non diremo che tutte queste disposizioni siano perfette, nè tanto meno che esse rappresentino l'ultimo portato della legislazione sociale, come è intesa nello Stato moderno; ma certa cosa è che il problema è stato studiato, sull'altra riva dell'Atlantico, con molto amore ed è stato risoluto abbastanza felicemente.

Se alla legislazione sociale degli S. U. d'America un appunto può farsi, si è quello, a nostro avviso, di avere attribuito forse una eccessiva ingerenza allo Stato.

Ma oggi la moda corre in questo senso ed anche i Yankees degli Stati Uniti d'America l'hanno subita.

ARMI ED ARMATI

Francia.

Il colonnello Lebel — Il colonnello Lebel, inventore del famoso fucile omonimo, il cui stato di salute non è migliorato, è stato messo al riposo, dietro sua domanda.

I giornali ne pubblicano cenni biografici ed esprimono il loro rammarico.

Gran Bretagna.

L'esercito. — Il *Times* pubblica la statistica più recente delle truppe inglesi. L'effettivo totale è di 211,000, fra ufficiali e soldati, in cifra tonda, così suddivisi: cavalleria 19,000; artiglieria, di tutte le classi, 35,400; genio 7,300; guardie a piedi e fanteria di linea 140,000; commissariato 3400; servizio di sanità 2400; treno 1200. Ciò che resta per completare i 211,000 uomini consiste nei corpi coloniali di Malta, Indie occidentali ecc.

L'Alexandra. — E' il nome della nuova nave ammiraglia della squadra di riserva. E' una corazzata di prima classe, avente uno spostamento di 9490 tonnellate, macchine della forza di 8610 cavalli e 18 cannoni. Essa è stata ultimamente riparata completamente e il suo armamento è stato rinforzato. Quattro cannoni a retrocarica di 9 pollici e 2 del modello più moderno, in luogo di un numero eguale di cannoni ad avancarica di 25 tonnellate. Essa porta anche otto cannoni ad avancarica da 18 tonnellate, sei cannoni a retrocarica da quattro pollici e dieci cannoni a tiro rapido da 6 e da 3 libbre.

Si sono spese da 60,000 a 70,000 lire sterline per riparare completamente questa nave.

Il Senato del Regno

Note statistiche 1848-1890.

Istituito da Re Carlo Alberto con la costituzione del marzo 1848, il Senato del Regno, dapprima subalpino e di poi italiano, sta per compiere il quarantesimo terzo anno di sua esistenza.

Il numero dei senatori nominati dal Re durante questo periodo, che principia il 30 agosto 1848 e termina il 4 dicembre 1890, è di 977, dei quali sono in vita 413.

Non sono compresi nel numero 8 Principi della Real Casa, entrati a far parte del Senato per disposizione statutaria.

Di essi sono attualmente senatori del Regno: S. A. R. *Vittorio Emanuele*, Principe di Napoli, S. A. R. *Emanuele Filiberto*, Duca di Aosta, e S. A. R. *Tommaso*, Duca di Genova.

***

Dell'antico Senato subalpino sono superstiti soli 6 senatori, cioè: gli on. Dalla Valle marchese Giuseppe, Piezza avvocato Giacomo, Nazari di Calabiana monsignor Luigi (nominati da Re Carlo Alberto il 3 aprile ed il 3 maggio 1848), Sauli marchese Francesco, Durando generale Giacomo e Cadorna comm. Carlo (nominati da Re Vittorio Emanuele il 20 ottobre 1853, il 1° aprile 1855 ed il 29 agosto 1858).

Complessivamente, come meglio apparirà dallo specchio, che pubblichiamo più sotto, furono nominati:

145 senatori nel periodo 1848-1859, che ha preceduto i rivolgimenti politici, che hanno costituito l'Italia a nazione ed *832* nel periodo 1860-1890.

Media annua delle nomine durante il primo periodo 12; durante il secondo 27.

Fecero parte del Senato piemontese, nel periodo 1848-1859, i seguenti italiani di provincie non appartenenti al Regno di Sardegna:

Balbi Piovera marchese Giacomo di *Milano*, Della Valle marchese Giuseppe di *Mantova* (R. decreto del 3 aprile 1848); Maestri cav. Ferdinando di *Parma*, Sanvitale conte Luigi di *Parma* (6 giugno 1848); Pallavicino-Mossi marchese Ludovico di *Parma* (14 ottobre 1848); Aporti abate Ferrante di *S. Martino dell'Argine* in quel di Mantova (19 dicembre 1848); Arborio di Gattinara di Breme marchese Ferdinando di *Milano* (18 dicembre 1849); Gioia avv. Pietro di *Piacenza* (22 marzo 1855); Borromeo conte Vitaliano di *Milano*, Casati conte Gabrio di *Milano* (20 ottobre 1853); Paleocapa comm. Pietro di *Bergamo* (6 marzo 1854); ed Arese conte Francesco di *Milano* (26 novembre 1854); totale 12.

***

Ecco il dettaglio numerico delle nomine per ciascuno dei tre periodi, nei quali si può razionalmente dividere l'esistenza del Senato italiano: cioè: periodo della preparazione (1848-1859); periodo della costituzione politica dell'unità nazionale (1859-20 settembre 1870); periodo del definitivo assetto politico-amministrativo dell'Italia (dopo il 1870).

I periodo (1848-1859)			*II periodo* (1860-20 sett. 70)		
Anno	nomine	viventi dic. 1890	Anni	nomine	viventi dic. 1890
1848	78	3	1860	70	7
1849	24	—	1861	83	12
1850	12	—	1862	32	6
1851	—	—	1863	17	4
1852	4	—	1864	24	5
1853	10	1	1865	29	9
1854	10	—	1866	16	1
1855	3	1	1867	4	2
1856	1	—	1868	22	8
1857	1	—	1869	4	2
1858	2	1	1870	13	5
1859	—	—			
Totale	145	6	Totale	313	61

III periodo (20 settembre 1870-1890)

Anni	nomine	viventi dic. 1870	Anni	nomine	viventi dic. 1890
1870	25	6	*Riporto*	248	119
1871	26	15	1881	32	21
1872	18	7	1882	18	10
1873	20	9	1883	16	11
1874	14	5	1884	23	14
1875	1	—	1885	1	1
1876	81 *a*)	41	1886	39	31
1877	4	4	1887	1	1
1878	4	2	1888	—	—
1879	29	13	1889	51	48
1880	26	17	1890	90	90
A rip.	248	119	Totale	519	346

***

Il clero diede al Senato i seguenti membri, cioè: Billet monsignor Alessio, D'Angennes monsignor Alessandro, Peyron sacerdote Amedeo, Nazari di Calabiana monsignor Luigi, Aporti abate Ferrante, Moreno abate Ottavio, Fantini monsignor Luigi, Merini sacerdote Andrea, Novasconi monsignor Giuseppe, Lambruschini abate Raffaele, Di Giacomo monsignor Gennaro, Robecchi sacerdote Giuseppe, Corti monsignor Giovanni, Spano canonico Giovanni. — Totale 14.

E' vivente il solo monsignor Nazari di Calabiana Luigi, arcivescovo di Milano e cavaliere della SS. Annunziata.

a) di questi furono nominati 26 dal ministero Minghetti e gli altri 55 del ministero Depretis, dopo l'avvenimento della sinistra al governo.

***

Roma ebbe nel Senato i seguenti suoi concittadini: *prima del 1870*: Sforza-Cesarini duca Lorenzo, Boncompagni Antonio, principe di Piombino; *dopo il 1870*: Doria principe Filippo, Lunati avv. Giuseppe, Pallavicini principe Francesco, Piacentini avv. Giuseppe, Ponzi prof. Giuseppe, Rosa cav. Pietro, Vitelleschi marchese Francesco, Boncompagni Marco, duca di Fiano, Cencelli conte Giuseppe, De Angelis avv. Pietro, Berardi marchese Filippo, Sforza-Cesarini duca Francesco, Boncompagni Ignazio principe di Venosa, Tittoni Vincenzo, Tommasini Vincenzo, Colonna Avella principe Fabrizio, Baccelli comm. Augusto e Guglielmi marchese Giacinto. — Totale 20.

***

Nacquero fuori dei confini del Regno i senatori: Cantani prof. Antonio (*Hainspach* in Austria); Cipriani conte Leonetto (*Canturi* in Corsica); Conelli de Prosperi avv. Francesco (*Rotterdam* in Olanda); Faraldo comm. Carlo (*Mentone* in Francia); Gabaleone di Salmour conte Ruggero (*Parigi* in Francia); Linati conte Filippo (*Barcellona* in Spagna); Lombardini ing. Elia (*Labroque* nei Vosgi); Maffei cav. Giovanni Andrea (*Riva* di Trento); Moleschott prof. Jacopo (*Bois le Duc* in Olanda); Prati cav. Giovanni (*Dasindo* nel Trentino). Totale 10.

***

Presentarono le dimissioni dalla dignità senatoriale, dopo averne per un periodo più o meno lungo esercitato le funzioni, 21 senatori, dei quali 4 in seguito alla cessione delle provincie della Savoia e di Nizza alla Francia, cioè:

1848	1	1865	1
1849	2	1875	4
1850	2	1876	1
1851	2	1888	1
1860	4	1889	1
1861	2	Totale	21

***

Con sentenza dell'Alta Corte di Giustizia (21 aprile 1888) fu dichiarato decaduto dalla carica di senatore il comm. Pissavini Luigi.

***

Il *Journal des Débats* giorni sono, scriveva che « l'illustre comm. Giuseppe Verdi, non ha mai occupato il suo scanno in Senato, per non prestare « il giuramento prescritto dallo Statuto » e ciò per un giusto sentimento di dignità personale, essendo stato nominato senatore esclusivamente per titolo di censo. Niente di più inesatto. Il comm. Verdi fu nominato senatore con R. Decreto del 15 novembre 1874; la sua nomina fu riconosciuta regolare in base alle due categorie XX (merito) e XXI (censo) dal Senato nella seduta del 5 dicembre 1874 e fu convalidata senza alcuna discussione — come d'altra parte, è l'uso costante — ed egli **ha prestato il giuramento statutario** nella seduta del 15 novembre 1875.

Tanto per la verità, così poco conosciuta in questo caso dagli scrittori dell'autorevole diario parigino.

Le ferrovie e le alluvioni

Notizie del 30 dicembre 1890, relativamente alle interruzioni delle linee ferroviarie:

Per forte piena del fiume Brandano, fu allagata la piattaforma stradale anche fra Ginosa e Metaponto, per cui si è dovuto sospendere temporaneamente il servizio per Taranto, limitando a Metaponto i treni N. 253 e 257.

Furono adottati per altro solleciti provvedimenti per ristabilire la circolazione, la quale dovrebbe essere incominciata col treno odierno N. 260, se la pioggia avrà permesso di continuare i lavori.

Si prevede che sulla linea **Metaponto-Reggio**, per le riparazioni fra Sibari ed il chilometro 110, verso Trebisacce, occorreranno per lo meno due giorni, qualora non avvengano nuove piene, che il tempo sempre minaccioso fa temere.

Per lo straripamento del fiume Agri e del torrente Celara, la linea stessa fu pure interrotta al chilometro 62, fra Scansano e Policoro ed al chilometro 148 presso Rossano.

Sulla linea **Napoli-Metaponto** avvennero nuove interruzioni ai chilometri 224, 231 e 232, fra Grottole e Ferrandina, cosicchè si è dovuto sospendere ieri il treno N. 265.

All'interruzione della linea **Ancona-Foggia**, presso Ortona, si continua sempre a lavorare attivamente pel ristabilimento sollecito della circolazione.

Intanto coll'odierno diretto N. 69 sarà attivato il servizio, con trasbordo al chilometro 370 + 300 pei viaggiatori, pei bagagli e pei colli a grande velocità non eccedenti il peso di 50 chilogrammi.

La frana si estende tuttora per 20 metri, con un'altezza di circa un metro sul piano del ferro, e continua il suo movimento, causa la pioggia incessante.

Un Dramma in Russia

DI

RENATO DE PONT-JEST

E' facile immaginare la sorpresa del generale De Trêmes ricevendo questa strana lettera. Ma è pure inutile aggiungere che accettò con gioia la missione che la Nello gli affidava.

Infatti, occuparsi della figlia, vigilare sopra di lei, divenire in certo qual modo il suo padre adottivo, non equivaleva ad avvicinarsi alla madre e prendere una parte attiva nella sua esistenza?

Ora il generale non si dissimulava più da lungo tempo di amare Andreina di un amore profondo, doloroso, poichè non ammetteva neanche un istante che questo amore contro il quale lottava coraggiosamente potesse mai essere ricambiato.

Egli non avrebbe a nessun patto confessato alla figliuola del colonnello De Boye il sentimento che provava per lei, e non avrebbe mai perdonato ad Andreina di abbandonarsi alla sua passione di sessagenario.

Gli pareva che avrebbero l'uno e l'altra commesso un'azione vergognosa, quasi un delitto, dimenticando che fra loro non erano possibili altro che relazioni perfettamente rispettabili.

Ed è appunto in forza di questi sentimenti, che rispondevano all'elevato animo del signor De Trêmes, che egli non era andato a trovare la Nello a Pietroburgo durante il primo inverno che vi aveva passato, quantunque la cantante lo avesse invitato.

Durante il secondo inverno, poi, Andreina, tutta assorbita dalla sua passione pel conte Barenoi non aveva rinnovato l'invito. E il generale, indovinandone il motivo, si era astenuto, e a maggiore ragione, dall'intraprendere quel viaggio.

Ma poichè il generale sentiva di non potere essere l'amante della Nello, considerava quasi come un dovere di esserne l'amico e il protettore.

Perciò rispose subito ad Andreina che accettava di gran cuore la missione affidatagli, e il giorno dipoi si recò a Passy, e si fece annunziare alla signora Morin.

La direttrice del collegio, che era prevenuta della sua visita da una lettera della Nello, lo ricevette con la maggiore deferenza dicendogli:

— Signor conte, io vi aspettavo... E la nostra Giovanna sarà felicissima di rivedere un amico di sua madre.

— Giovanna ed io — rispose il generale — siamo vecchie conoscenze. E io sono lieto di potere sostituire suo padre, la cui assenza può ancora durare a lungo, se spinge il suo viaggio fin dove ne ha manifestato l'intenzione.

— Volete che la faccia chiamare subito?

Ve ne prego.

La signora Maria si alzò per dare un ordine, e pochi minuti dopo comparve nel salotto la figlia di Andreina.

Dopo un minuto di sorpresa e di esitazione, la fanciulla si slanciò incontro al visitatore, gridando allegramente:

— Il generale!... Come sono contenta!

Il conte di Trêmes ricevette fra le braccia la bambina, baciandola con effusione, e le disse:

— Tu dunque mi riconosci?

— Altro che!.. Voi siete il mio buon amico De Trêmes.

E la bambina abbracciava il generale strettamente.

— Come vedete, signora — disse il Conte alla signora Maria — non mi sarà difficile adempiere la missione che mi è stata affidata.

— Lo credo anch'io! — rispose la Morin, sorridendo.

— Io son certo che la vostra allieva non domanderà di meglio che di uscire con me.

— Verrete dunque a prendermi qualche volta? — disse la fanciulla lietamente.

— Siamo così d'accordo con tua madre. E se la signora Morin lo permette, io sarò tutta la tua famiglia a partire da oggi. Tuo padre è in viaggio, e non tornerà così presto.

— Il babbo veniva di rado a trovarmi, e non mi portava mai con lui. Ah! se io non avessi la mia amica Luciana!...

Giovanna aveva detto queste parole a mezza voce, mentre gli occhi le si empievano di lagrime.

Giovanna era una adorabile bambina di dieci anni, dalla fisonomia melanconica, anzi un po' triste, e che prometteva di divenire tanto bella quanto sua madre.

Quella Luciana di cui parlava era, come i lettori hanno indovinato, la figlia della baronessa D'Arblès.

Priva delle carezze materne, non vedendo che di rado colui che chiamava suo padre, la povera bambina aveva dato tutto il suo cuore a Luciana. E noi sappiamo di quale affetto fosse contraccambiata.

A datare da quel giorno, il conte De Trêmes non mancò mai di presentarsi ogni settimana in via della Torre.

Spesso portava fuori la sua pupilla, conducendola al Circo o all'Ippodromo, dovunque la figlia della Nello avrebbe potuto trovare da divertirsi.

Ed era un delizioso spettacolo vedere quel vecchio, quel soldato, rifarsi giovane per circondare di tenerezza la figliuola di quella donna che non voleva amare oltre certi limiti, dal momento che non aveva potuto proteggerla quanto aveva promesso a suo padre morente.

X.

Fra gentiluomini

Il generale De Trêmes compieva così da alcune settimane l'incarico affidatogli da Andreina, quando una mattina, presentandosi in via della Torre, trovò la piccina assai triste.

Le vacanze avevano fatto andar via quasi tutte le allieve della signora Morin, e Giovanna si sarebbe presto trovata sola, o quasi, nel collegio. Ma se questa minaccia di solitudine le causava tanto dolore, noi sappiamo che era perchè Luciana aveva seguito sua madre al castello di Kerony.

Il conte aveva avuto occasione di conoscere la piccola amica di Giovanna, perchè le due bambine si presentavano sempre insieme al parlatorio, qualunque delle due si fosse chiamata. Inoltre il generale sapeva che la baronessa D'Arblès aveva chiesto e ottenuto di condurre Giovanna al suo palazzo insieme a sua figlia.

Quindi gli parve naturale la tristezza della sua pupilla. E per consolarla quanto stava in lui, quasi ogni giorno si recò a trovarla per portarla a passeggio.

Un giorno, mentre il conte attendeva al parlatorio, gli si presentò la signora Morin dicendogli:

Il seguito in quarta pagina.

Atti del Governo.

Personale finanziario — Ricciardi Gio. Batta, Balla Camillo, Foà Isaia, Del Grande Alessandro, Monticano Antonio, Menegoni Teodoro, Zangrilli Silverio, Angelari Francesco, Patalano Francesco e Sabatini Carlo, agenti di 4.a (imposte dirette), promossi alla 3.a classe — Cometti Vittorio, Cavasonza Michele, Alberti Francesco, Cascini Vincenzo, D'Aulos Luigi, Mondino Gaudenzio, Purpura Francesco, Glena Onorato, Mosca Giuseppe e Locatelli Giovanni, reggenti ispettori demaniali di 3.a; Mercadante Vincenzo, controllore demaniale di 5.a, promossi ispettori di circolo di 3.a — Bandi Carlo, ispettore di 3.a (guardie di finanza), nominato magazziniere di vendita dei sali o dei tabacchi — Giuseppe Romeo ed Ulisse Ticozzelli, ufficiali d'ordine (Intendenze), promossi alla classe superiore.

Dogane — Michele Dallalonga, ricevitore di 3.a; Egidio Nicola, ricevitore di 4.a, promossi alla classe superiore.

...rico Guarnieri, ufficiale alle visite di 3.a, nominato ricevitore di 5.a.

...mmaso Bonfiglioli, Salvatore Cannarella, Lorenzo Scaccianoce, Salvatore Ardizzone, Gaetano Scibilia, Andrea Ferrari, Pietro Ottati, Pietro Fu... Francesco Crippa, Angelo Viola, Ferdinando Alvaro Sricca, nominati ufficiali di scrittura di 4.a ...sse.

Magistratura — Martello Luigi, vice pret. ...rib. di Brescia, è nom. pres. del trib. di Pi...o.

...gnardi Cesare, giud. del trib. di Vercelli, è ... a riposo.

...iatabiano Salvatore, giud. del trib. di Mistretta, è collocato in aspettativa.

...naidi cav. Odoardo, cons. della Corte d'app. di Casale, è tram. a Bologna.

...ueritore Francesco, presid. del trib. di Reggio Calabria, è tram. a Chieti.

I...llidori Polidoro, giud. del trib. di Viterbo, è tra... a Pisa.

R. Esercito. — *Corpo di Stato Maggiore.* — ...everi, maggiore, trasferto di comando.

Fanteria. — Previto, maggiore, collocato in posizione ausiliaria. Arabia, sottotenente, dispensato d... effettivo servizio.

Corpo sanitario. — Bertola, capitano, collocato in posizione ausiliaria.

Id. di Commissariato. — Del Corso, tenente, dispensato dal servizio effettivo.

Id. veterinario. — Gallici, dottore in zooiatria, M...igliani, id. id., nominati sottotenenti veterinari.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo -- Nostro servizio.

Torino, 29 (p. c.) — La Commissione incaricata di indicare il sistema di fognatura più appropriato per questa città (nella quale Commissione il prof. Mossa, che ha chiesto di essere dispensato di farne parte, fu sostituito l'ing. Meano), ha tenuto ieri la prima adunanza nelle sale di questo ...o palazzo.

Ha eletto presidente il cav. Betocchi, ispettore del genio civile, e segretario il predetto ing. Meano. In seguito ha intrapreso la visita dei principali condotti o fogne attuali, il partitore delle ...e del Canale Pellerina. Ha esaminato il modo in cui funzionano, gli sbocchi principali in Po ecc.

Oggi prosegue la detta ispezione, raccogliendo le acque inquinate presso gli sbocchi delle attuali fogne per farne l'esame nel laboratorio del professor Celli.

Quindi si prorogherà fino alle prossime ferie di carnevale per dar tempo ai Commissari di esaminare e studiare i numerosi e voluminosi documenti ...vuti dal municipio.

Piacenza, 30, ore 9,15. — Certa Adele Fer... presa in braccio una sua bambina di otto ... usci di casa, si accostò ad un profondo fosso non lontano dalla sua abitazione, ruppe il ghiaccio che erasi formato alla superficie, e si gettò nell'acqua colla piccina.

Entrambe annegarono.

Dicesi il disperato proposito a forti dispiaceri di famiglia. Essa aveva il marito in America. Lascia altri due piccoli bambini.

Livorno, 30. — Nella scorsa notte, il generale ...lini ebbe un movimento febbrile che cessò sul far del giorno. Ora l'infermo è più tranquillo.

Firenze, 30, ore 15,35. — Abbiamo avuto l'altra notte una forte bufera di vento freddo e impetuosissimo. I guasti sono moltissimi benchè in genere non molto rilevanti. Tegoli e doccie volarono nelle strade e molte persiane furono sconquassate.

— Ritiensi probabile la venuta a Firenze della Regina Natalia di Serbia si tratterebbe tutta la primavera.

Pavia, 29 (p. c.) — E' stato arrestato qui uno dei complici dell'ingente furto di oltre 80,000 lire compiuto giorni addietro, a danno del distretto militare di Savona.

L'arrestato è un tal Marcario di anni 20, giardiniere di Torino. Ora è chiuso nelle nostre carceri giudiziarie. Gli furono trovate in dosso cinquemila e cento lire, ed un revolver fuori misura.

Poco prima dell'arresto era in compagnia di altri due che si suppone siano coinvolti nel furto, ma costoro presero il largo.

Venezia, 30, ore 18,30 — Nella causa per il duello Macola-Lion, il Tribunale condannò oggi il primo a 19 giorni e il secondo a 12 di reclusione. I padrini e i medici furono assolti.

Parma, 30, ore 10,7 — Essendo andate deserte in moltissime sezioni della provincia le ultime elezioni commerciali, il ministero di agricoltura e commercio ordinò per esse che venga rinnovata la votazione.

Spezia, 29 (p. c.) — Il varo della nave mercantile in ferro, *C. Raggio*, costruita, come vi telegrafai, nel cantiere di Pertusola, è riuscito egregiamente. Furono fatti meritati elogi al costruttore ing. Manaira.

Genova, 30, ore 14,17.— La Commissione nominata per provvedere fondi per le feste Colombiane, ha deliberato di promuovere una esposizione enologica e gastronomica e di organizzare un grande festival all' Acquasola. L'esposizione inaugurerassi il 28 febbraio.

— Domani sera alla Società di letture scientifiche Attilio Sarfatti terrà una conferenza sul tema: « il barcaiuolo veneziano nella storia e nell'arte. »

Genova, 30, ore 21 — Questa sera, l'Associazione del commercio convocò i senatori e i deputati di Genova per esporre loro i bisogni del commercio.

Intervennero i senatori Podestà, Castagnola, Secondi, Bombrini, Negrotto e Cambiaso e i deputati Gagliardo, Tortarolo, Bettòlo e Armirotti, il vice-presidente della Camera di commercio e il presidente degli esercenti, oltre a molti commercianti, banchieri, industriali ed armatori.

Randaccio, presidente della Camera di Commercio, si scusò di non potere intervenire, in causa di malattia.

Il segretario della Associazione lesse una memoria, esponente i bisogni del commercio e comprendente 13 articoli, e cioè: Riforma della Commissione dei servizi di porto — Rimedii alle difficoltà dello sbarco — Modificazioni ai diritti di sosta alle calate — Freno al fiscalismo doganale — Modificazioni alla tariffa ferroviaria sui cereali — Riduzioni sulla tariffa unica degli scali di porto — Sollecitamento della costruzione dello Stabilimento contumaciale — Costruzione di una stazione a Brignole — Riduzione della tassa sui contratti di Borsa — Costruzione della linea Genova-Piacenza — Costruzione di un deposito di vini nazionali — Diminuzione dei dazi sui risi e sulle granaglie — Istituzione di una linea postale fra Genova e le Antille.

La memoria diede luogo ad un'ampia discussione, a cui parteciparono principalmente gli onorevoli Podestà, Tortarolo, Gagliardo, Bettòlo, Argento, presidente della Associazione, il prof. Virgilio, i commercianti Costa, Arpe, Gatti ed altri.

Tutti i deputati e senatori presenti assicurarono che avrebbero propugnato con tutte le forze, le domande della Associazione interprete degli interessi generali della Liguria.

Vi fu un servizio scelto di rinfreschi.

La riunione si sciolse alle ore 11,25.

Perugia (ritardata), — (*Renzo*). A schiarimento della mia ultima ed a conferma della nota della Direzione, è mio dovere dichiararvi che allorchè io parlai di Governo, intendeva alludere al Governo centrale.

In quanto però alla supposizione da voi fatta, che sulla deliberazione del Prefetto abbia influito la sua signora, è mio obbligo, nell'interesse della verità, dichiararvi che in questa occasione, assai fuori di proposito, fu tratta in ballo la nobil donna, che è compagna all'illustre patriota comm. Bernardino Bianchi, nostro capo della provincia, poichè l'egregia signora entra per nulla negli affari del Regio Educatorio.

La responsabilità della sospensione degli esperimenti di recitazione a S. Anna se l'è assunta il Regio Provveditore agli Studi con un comunicato ai giornali, in cui si dànno le ragioni dell'ordine di sospensione stesso.

Al Prefetto, adunque, ed alla nobile e cortese sua signora, di questo affare penoso non spetta, coscienziosamente, alcuna responsabilità.

Ed ora due semplici parole all'*Unione liberale*, la quale, richiamando gli articoli dei giornali di Roma, dice che gli autori non hanno detta la verità o non si sono informati abbastanza bene.

Sarà: ma chi fu primo a mettere il campo a rumore, se non l'*Unione*, segnalando l'inopportuno contr'ordine?

E' carina poi la consorella, quando richiama le epoche beate, che furono, grazie al cielo, brevi, in cui le educande di S. Anna erano in 70 od 80 e dimentica i disordini interni che nell'Educatorio avvenivano!

Tutti invece s'allietano ora che le signore della buona società s'interessano all'andamento dell'Istituto ed hanno fiducia nell'amministrazione presieduta dal senatore Faina.

Il meglio, quindi, sarebbe finirla con questo incidente (1).

(1) Finitela pure — ma abbiate carattere. Quando avvengono incidenti simili, o si rimedia senza chiasso, o, se si rilevano, si deve andare al fondo.

Ne abbiamo avute anche qui delle questioni consimili, e ben più gravi. E' bastata la lezione, perchè non s'abbiano a ripetere.

Il corrispondente ci avverte che la signora del prefetto (della quale nessuno ha contestata la nobiltà, come nessuno contesta il patriottismo del comm. Bianchi) fu completamente estranea a questa faccenda, la quale il Provveditore avrebbe presa *completamente su di sè*.

Dev'essere una buona persona codesto provveditore o con buone spalle!

Figurarsi se il provveditore, in materia così delicata, che avrebbe suscitate indubbiamente vivaci osservazioni e polemiche, poteva prender da sè le risoluzioni, assumendosi tutta la responsabilità e lasciando la prefettura all'oscuro!

Andiamo via! Non ci pigliate per bimbi!

Vogliamo dire che la signora del prefetto in questa faccenda non è entrata — diciamolo pure; ma, *noblesse oblige*, valga l'incidente a smorzare certi zeli inopportuni per l'avvenire.

Il *Popolo Romano* non è sospetto. Noi non ci siamo mai vergognati di dichiarare che professiamo la fede religiosa dei nostri padri e quindi siamo cattolici; ma colla stessa convinzione combattiamo qualunque tentativo d'invasione o d'ingerenza della Chiesa nel campo della civile potestà.

Niente di più elementare, che il sentimento della religione aleggi nei Regi Educatori, che non sono certo vivai di cosidette libere pensatrici, ma devono esserlo di brave e distinte madri di famiglia: però il sentimento religioso non ha nulla di comune col paolottismo.

E con ciò l'incidente è chiuso. (*N. d. D.*)

STRENNE

In questi giorni, la grande preoccupazione è la scelta di un regalo, di un regalo adattato alle persone care, cui si vuol testimoniare il proprio affetto.

Senza punto voler dare lezione di eleganza e di buon gusto, che davvero i nostri lettori e le nostre lettrici non ne hanno bisogno, chiacchiereremo un po' di questi regali, all'amichevole come se fossimo al Pincio a passar mezz'ora.

Prima di tutto una massima generale. Ci sono alcuni e sopratutto alcune che credono, per un curioso preconcetto, che nei grandi magazzini, nei così detti negozi di lusso, si spenda il doppio e si abbia roba di qualità inferiore.

La pigione, si dice, la luce elettrica, le diecine d'impiegati, il lusso con cui sono montati questi grandi negozi, assorbono una quantità di denaro: per mantenervi tutto questo è giuocoforza che il proprietario o faccia pagar la roba più cara, o la dia di qualità inferiore. Quindi è che certe buone signore hanno scrupolo a entrare da Janetti, da Sarteur, da Cagiati, da Noci, da Munster ecc. ed evitano sopratutto con somma cura i negozi del Corso dove le pigioni, ognuno lo sa, sono salate.

Niente di più falso. In questi grandi negozi la roba è certamente migliore, e forse più a buon mercato. Se vi sono maggiori spese vi sono anche maggiori proventi, proventi che il proprietario ottiene, non già col rialzare il prezzo della mercanzia, ma pare un paradosso, abbassandolo al minimo possibile, pur di avere il maggiore smercio.

Poichè in questi negozi il guadagno si basa sul rapido rinnovarsi del capitale, e il massimo spaccio della merce.

E' soltanto in base a questi principii, che il magazzino dei fratelli Bocconi, montato senza dubbio con lusso impareggiabile, può vendere al massimo buon mercato ed è pure così che, salendo parecchi gradini, dai fratelli Cagiati si trova roba buonissima e relativamente a buon mercato.

Un consiglio assolutamente spassionato a chi deve fare molti regali. Fermarsi in un negozio solo invece che andarsene girellando qua e là. E' meglio per tre ragioni. Primo, perchè comprando tutto nello stesso negozio, è naturale che si potranno ottenere dei ribassi sulla somma totale, che non si potrebbero certo avere comperando una cosa qua e una là; secondo, non ci si stanca girellando di negozio in negozio e non ci si stordisce vedendosi passare davanti agli occhi una fantasmagoria di cose, tra le quali, perchè distanti, la scelta riesce più difficile; terzo in una mezza giornata si possono fare tutti gli acquisti senza ammattirsi.

Questo risultato non si potrebbe raggiungere meglio che al magazzino Cagiati in piazza S. Marcello.

In queste giornate così rigide si sta così bene in quell'ambiente elegante, pieno di cose belle, dove l'aria tiepida, profumata dal legno di rosa dei mobili, dal cuoio di Russia degli astucci, avvolge come una carezza, mentre gli occhi sono affascinati dallo scintillio delle dorature, dagli argenti scannellati, dai cristalli smaglianti, ed una grande mollezza a poco a poco v'invade un desiderio intenso di avere per sè tutte quelle cose belle, e allora, addio proggetti di economia. Si compra, si compra, senza tuttavia pentirsi poi, di essersi lasciati trascinare, rimanendone anzi contenti.

Le sale del magazzino a piazza San Marcello, questi giorni sono un elegante ritrovo. La gentilezza dei fratelli e nipoti Cagiati, assidui al posto, come capitani che debbano dirigere una battaglia... commerciale, che si combatte per due settimane, rende quelle sale ospitali, come un salotto.

Il magazzino è romano, romana la maggior parte della roba, che vi si vende, perchè fabbricata nei grandi laboratori, che grazie alla cortesia dei proprietari ognuno può visitare.

Di fronte a tante cose belle, che si trovano nel negozio, indovinare il gusto della persona a cui è destinato l'oggetto, difficilissimo in genere, diventa facile, poichè qualunque cosa, da un portasigarette a un mobile *Louis XV*, da un bastone a un gran vaso giapponese, è di tale finezza ed eleganza, da esser sicuri di incontrare il gusto di tutti...

Anche quest'anno sono in voga i due stili *Louis XV* e *Empire*; però, come il gusto si va facendo sempre più rigoroso, si è anche più ricercati nello stile, e quindi è che le forme sono squisitamente pure...

I mobili *Empire* sono rigidi, di forme un po' massiccie, di una linea semplice e pure a colori generalmente chiari, smaglianti. Stanno bene nei salottini piccoli, ariosi, luminosi, parati di seta chiara a fiorellini, dalle tinte tenere alle pareti, sui quali siano grandi acquarelli del Colman o di Carlandi, o splendide acqueforti.

Il *Louis XV* è più civettuolo, più elegante; è il trionfo della linea curva, amabilmente tormentata. L'intonazione è generalmente scura, rialzata da dorature opache. Stanno bene nelle grandi sale sontuose.

Ma accanto a questi mobili, su questi mobili, tutt'intorno, c'è una folla di piccoli oggetti, tutti eleganti, scintillanti negli astucci di cuoio di Russia.

Vasi, *pendole Boule*, candelabri, alabastri, bronzi, servizi da thè, orologi, *albums*, *papeteries*, *écritoires*, portafogli, portabiglietti, portasigarette, portaritratti, bastoni e perfino guanti e cravatte.

Una miriade di cose belle, eleganti, signorili, per cui diventa facile la scelta.

Dulcis in fundo.

Quest'anno i fratelli Cagiati offrono ai loro avventori un calendario che è riuscito un amore... Lo ha disegnato Ernesto Bottaro, un giovane artista che ha saputo raggiungere tanta finezza nel disegno, tanta eleganza nel muovere le sue graziose figurine di donna, che non ha nulla da invidiare a quello che i più provetti artisti francesi e tedeschi hanno saputo fare in questo genere.

Le cinque figurine di questo calendario sono disegnate con tanta graziosa soavità, con tanto gusto, da innamorare.

Per averne un'idea, bisogna andare e toccare con mano... alla borsa.

Teatri ed Arte

Lirica. — L'*Amleto*, al San Carlo di Napoli, ha ottenuto buon successo, per ciò che riguarda l'esecuzione.

Maurel, Terzi, la Calvè e la Novelli cantarono tutti del loro meglio. Bene pure l'orchestra, diretta dal Bimboni; ma deplorasi che l'opera sia stata mutilata dell'ultimo atto.

— L'opera di Mascagni, oltre che a Budapest, verrà rappresentata, durante la stagione corrente di carnevale-quaresima, nelle seguenti altre città dell'estero: Pietroburgo, Mosca, Vienna, Berlino, Amburgo, Praga, Dresda, Stoccolma, Francoforte, Lipsia, Karlsruhe, Colonia, Mannheim, Valenza e Nuova-York. A Londra verrà data nella grande stagione estiva dall'impresa Harris al Covent Garden; e a Parigi all'Opéra, in epoca non ancora stabilita.

La *Cavalleria* è stata tradotta in francese da Paolo Millet.

— Alla seconda dell'*Asrael*, al Regio di Torino, pubblico scarso. Esecuzione, in complesso, migliorata. Una chiamata dopo il second' atto, un' altra dopo il terzo. Nessun entusiasmo.

— Il *Daily News* dà i seguenti ulteriori particolari sopra *Ivanhoe*, la nuova opera del maestro Sullivan:

La scena del torneo forma parte del finale del primo atto. Il secondo atto comprende la scena della foresta, in cui Locksley o Robin Hood e i suoi arcieri sorprendono Riccardo Cuor di Leone.

L'ultimo atto sarà probabilmente diviso in due, allo scopo di preparare le scene dell'incendio del castello di Torquilstone e del processo di Rebecca davanti al Gran Maestro dei Templari.

Drammatica. — Al Gymnase è stato rappresentato il nuovo dramma di Daudet, *L'obstacle*. La produzione non ha avuto che un successo parziale. L'argomento è il seguente:

Un magistrato, vedovo, ancora giovane, vorrebbe sposare una sua pupilla, già fidanzata a un giovinotto, il cui padre è morto pazzo. Il tutore adduce appunto l'eredità della pazzia per impedire l'unione degli amanti. La madre del giovinotto tenta di rimuovere gli ostacoli, sacrificando il proprio onore, facendo credere che suo figlio non è figlio del marito legittimo, morto pazzo. Il figlio non le crede. Finalmente la giovine, arrivata alla maggiore età, svincolata dalla tutela, sposa il fidanzato.

— I critici commentano poco favorevolmente il secondo spettacolo del Theatre Libre di Parigi.

Esso si componeva della *Fille Elisa*, tratta dal romanzo omonimo dei fratelli de Goncourt, e di *Conte de Noël*, del signor Ajalbert. La prima non è composta che di tre quadri staccati dal romanzo, senza alcun legame nè alcuna preparazione, necessarii al teatro per sostituire le pagine di analisi del romanzo. Il primo quadro è una conversazione amorosa tra il soldato e la ragazza: dopo dieci minuti questa uccide il soldato.

Il secondo quadro presenta la Corte di assise; il terzo, l'ospedale e la morte.

Il *Conte de Noël* è una riduzione in due quadri di un atto della *Forza delle tenebre*, di Tolstoi; ma insignificante e lugubre.

Quanto alla esecuzione, i giornali la lodano assai.

— *Senza responsabilità*, nuovo dramma in quattro atti dell'autore norvegese Giacomo Büll, ha avuto esito contrastato a Cristiania.

Concerti. — Domenica sera, i fratelli Arrigo e Giovanna Bocchi suonarono in casa del conte Visone, suscitando fragorosi applausi. Ambedue eseguirono con maestria indicibile parecchi pezzi difficilissimi.

L'Arrigo cantò in modo delizioso alcune romanze. Ad ambedue i nostri rallegramenti ed auguri.

Miscellanea. — Secondo il rapporto presentato dal signor Giulio Claretie all'assemblea generale della Comédie Française, gli utili dell'anno in quel teatro sono stati di 465,506 lire.

— La signorina Elisa Parent è nominata maestra di ballo all'Opéra Comique di Parigi, in sostituzione della defunta signorina Luisa Marquet.

SPORT

Ieri, l'appuntamento della caccia alla volpe ha avuto luogo alle Tre Fontane. Stante il poco *Sent* da parte dei cani, la caccia dal lato *Sport* non ha avuto nessun interesse. Quindi nessun galoppo, e solamente una passeggiata di salute.

Malgrado il freddo, il concorso fu numeroso. Di amazzoni oltre alla duchessa Grazioli Lante, notammo Lady Richardson e la contessa Baldazzi le quali saltarono in perfetto stile un bel muro. Alle 3 la caccia ritornava all'appuntamento.

I due simpatici *sportsmen* milanesi barone Cantoni e cav. Felice Scheilber hanno già mandato a Roma i loro cavalli e venerdì comincieranno a seguire le nostre caccie.

Venerdì l'appuntamento è a Cecilia Metella.

A complemento delle notizie date ieri sulle corse nel 1891 in Italia diremo che le *corse di ostacoli* riusciranno certamente interessanti, stante i molti cavalli acquistati a tale scopo. Si afferma che circa 20 cavalli si disputeranno i pochi premi, dimodochè in ogni corsa vi saranno molti partenti.

Fra i cavalli di ostacoli ve ne sono parecchi che indubbiamente vinceranno delle buone corse anche all'estero.

Fino ad ora, nessun cavallo da corsa pia a è stato acquistato all'estero, mentre l'anno scorso vi furono numerose importazioni.

Speriamo, che anche quest'anno qualcuno dei nostri *sportsmen* si deciderà a passare la *Manica* dove non gli mancherà occasione di trovare qualche buon polledro figlio di *Barcaldine*, di *Hampton* o di *Spingfield*.

A nostro avviso ne varrebbe la pena stante l'importanza dei premi che le varie Società hanno assegnati, e poi perchè avendo assistito alle nostre riunioni autunnali ci siamo convinti che la classe dei prodotti di quest'anno è inferiore a quella degli anni scorsi.

E' quasi certo, che nel mese di febbraio la Società del Lazio darà tre riunioni di corse a Tor di Quinto; i giorni non sono ancora fissati. Il programma comprenderà due *Steeple chase*, una corsa di Siepi, ed una corsa piana per ogni riunione.

Speriamo, che la Società del Lazio vorrà riservare questa corsa ai *Gentlemen-riders* e agli ufficiali, cosa che riuscirebbe graditissima a tutti gli *sportsmen*.

F.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 31 Dicembre 1890 - S. Silvestro.

Leva il sole alle ore 7.30 m. — tramonta alle 4.37 s.
Leva la luna alle ore 0.42 s. — tramonta alle 10.53 m.

BOLLETTINO METEORICO.

30 Dicembre 1890.

Europa pressione anticiclonica intorno Baltico; depressione leggera Golfo Guascogna. Danzica 782; Biarritz 769.

Italia 24 ore: barometro salito uno a nove mill. Nord al Sud, alcune nevicate Romagna, basso Appennino; pioggie Puglie; venti freschi abbastanza forti primo quadrante diverse stazioni Nord; sciroccali basso Adriatico; temperatura diminuita, gelo, brina Italia superiore.

Stamane cielo coperto; venti settentrionali freschi Nord, deboli altrove.

Barometro 763 mill. Sardegna, 765 Zurigo, Genova, Catania; 768 Nord.

Mare mosso agitato costa adriatica.

Probabilità: venti deboli freschi specialmente primo quadrante; cielo nuvoloso con qualche pioggia e nevicata; gelate e brinate Nord e Centro.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Mercoledì — Galleria del palazzo Barberini da mezzogiorno alle ore 4 — Galleria del palazzo Colonna dalle ore 11 alle ore 3 — Galleria Farnese: permesso dalla ambasciata di Francia presso il Quirinale — Galleria di S. Luca dalle 9 alle 3 — Galleria di S. Giovanni Laterano dalle 9 alle 3 — Museo del Vaticano dalle 10 alle 3. Ingresso L. 1. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3 (ingresso L. 0,50) — Museo artistico industriale dalle 9 alle 3 (ingresso Lire 0,50) — Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso L. 1) — Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi. Per accedere sulle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti, ingresso libero. Villa Medici dalle 9 alle 11 e dalle 2 alle 5.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il dì 28 dicembre
Nati 52 compresi 2 nati morti
Morti 31 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Pietrangeli Gio. Batt. fu Domenico, 22, celibe
Schwazer Odoardo fu Giorgio, Roma, 17, id.
Gabrielli Michele fu Nicola, Lucuil, 49, coniug.
Susi Massimo fu Giuseppe, Introdaqua, 45, id.
Bravi Luigi fu Gaetano, Roma, 75, id.
Cerbara Domenico fu Giacinto, Cavignano, 64, ved.
Innocenzi Giovanni fu Geminiano, Trevi, 67, id.
Stazi Raffaele fu Fortunato, Sparanise, 32, celibe
Tartufari Assuero fu Eraclito, Macerata, 65, coniug.
Allisio Pietro fu Patrizio, Paesano, 47, id.
Moroni Carolina fu Giovanni, Roma, 69, ved.
Troiani Rosa fu Francesco, Roma, 70, coniug.
Cerasi Francesco fu Mariano, Pisognano, 68, ved.
Villani Giacomo fu Eugenio, Velletri, 53, coniug.
Anau Pamela, Ferrara, 78, id.
Guerriglia Annunziata fu Domenico, Roma, 67, id.
Ranelli Silvia fu Giovanni, Osimo, 74, id.
Romanelli Luisa fu Francesco, Città di Castello, 34, id.
Sica Luisa fu Mattia, Napoli, 65, ved.
Argentini Silvestro fu Giovanni, Monte Fiascone, 64, coniug.
Miconi Casilde, Camerino, 45.

SCIARADA.

Il *primo*, per tua regola,
Nell'abito lo trovo;
Coll'*altro*, sacro a Cerere,
Il campicel rinnovo;
Il qual di doni prodigo
Se a me sarà davvero,
Saprò sfuggir dei debiti
Il pauroso *intero*.

Spiegazione della Sciarada-bisticcio di ieri:
IN-VER-NO

La famiglia **Cardinali** ringrazia sentitamente tutti gli amici e colleghi che vollero rendere l'estremo tributo di affetto al loro **Tancredi**, accompagnandone la salma all'ultima dimora.

NOVITÀ. VARIETÀ. ANEDDOTI.

Il Messia indiano.

La polizia americana ha arrestato il Messia indiano, che è stato la causa del sollevamento delle Pelli Rosse.

E' stato trovato nel campo del capo indiano Red Cloud (la nuvola rossa); egli era ricoperto di un lenzuolo bianco.

Si chiama Hopkins e non è che un povero idiota inoffensivo.

Quando fu interrogato, rispose che la sua missione non aveva che uno scopo pacifico, ma che gli indiani non l'avevano compreso. Fu mandato a Chadrin, scortato dalla polizia.

Alcuni indiani si mostrarono indignati di questo arresto, altri si contentarono di ridere, dicendo che era uno sciocco od un imbecille.

Il capo Red Cloud lo apostrofò colle parole seguenti: « Andatevene a casa vostra; non siete il figlio di Dio. »

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 7,4 — minimo 0,2.

Il minimo assoluto di ieri fu di 1,8 ed avvenne a mezzanotte.

S. M. il Re. — S. M. il Re si è recato ieri mattina ad una partita di caccia a Castelporziano, ritornando in città nelle prime ore della sera.

Il nuovo sindaco. — Stamane l'on. Caetani prenderà possesso dell'ufficio.

L'on. Finocchiaro-Aprile, presenterà al nuovo sindaco i capi di ufficio prendendo comiato dai medesimi.

— Ieri l'on. Caetani ebbe, in Campidoglio, una lunga conferenza coll'on. Finocchiaro-Aprile.

— Si assicura che il Consiglio Comunale terrà seduta per la scelta della Giunta il 2 gennaio p. v.

Ancora però non è stata impartita alcuna disposizione in proposito,

I sindaci della provincia. — Il signor Mignanti Giuseppe è stato nominato sindaco di Tolfa nel circondario di Civitavecchia.

Provincia e Governo. — Ieri mattina, la Deputazione provinciale con a capo il senatore Filippo Berardi è stata ricevuta da S. E. Finali, ministro dei LL. PP.

La nostra Deputazione si recava dal ministro per un triplice scopo:

1º per sollecitare il lavoro del nuovo binario dalla stazione al porto di Civitavecchia;

2º per affrettare l'apertura della nuova ferrovia Velletri-Terracina, per la quale i lavori possono dirsi compiuti; e quindi provvedere all'armamento senza ulteriore ritardo;

3º per provvedere in qualche modo efficace al continuo straripare del fiume Sacco, che nell'inverno non solo allaga e rovina le strade provinciali attigue, ma anche la intera valle del Sacco, con danno di quei poveri agricoltori.

L'on. Berardi espose al ministro con efficaci dimostrazioni questa triplice necessità e l'urgenza di provvedere, facendo riflettere al ministro, come la provincia romana così pronta al pagamento dei gravi contributi per le ferrovie assegnatile dalla legge, anticipando anche pei Comuni, ha diritto di esser dal governo tenuta in considerazione nei giusti desideri.

Il ministro assicurò la Deputazione provinciale che da parte sua avrebbe fatto tutto il possibile per assecondare le aspirazioni legittime della provincia romana. Quanto al nuovo binario del porto di Civitavecchia espresse la speranza di essere al più presto in grado di porvi mano.

In quanto all'apertura della ferrovia Velletri-Terracina fece riflettere occorrere innanzi tutto le domande della Società Mediterranea, e che da sua parte si sarebbe adoperato a questo scopo.

Per quanto i fondi dei quali si dispone siano molto limitati ed assorbiti da tante esigenze; pur nulla meno egli sperava gli rimanesse margine per provvedere all'armamento di questa nuova linea.

In quanto poi alle arginature per evitare tanti danni del fiume Sacco l'on. Finali fece riflettere che non esistevano nella provincia romana corsi d'acqua inscritti nella seconda categoria come nelle altre provincie. Si rimase quindi d'accordo che la Deputazione provinciale avrebbe iniziate le pratiche per completare l'elenco della classificazione dei corsi d'acqua da iscriversi nella seconda categoria; e non appena avuta la legge il governo avrebbe avuto l'obbligo di provvedere.

Per ora, in vista delle gravi circostanze non poteva che promettere un sussidio.

La Deputazione provinciale rimase soddisfatta dell'accoglienza e delle dichiarazioni dall'on. ministro, delle quali la provincia saprà trarre profitto.

Al Quirinale — Il senatore Pagano, primo presidente della nostra Corte di Appello, è stato ricevuto da Sua Maestà, Cui presentò gli omaggi ed i sentimenti di gratitudine suoi e della Corte per la conseguita dignità senatoria.

Per Vittorio Emanuele — A cura della Casa Reale, il 14 gennaio p. v., sarà celebrato, nella chiesa del Sudario, il solito funerale anniversario della morte di Vittorio Emanuele.

Il 16 successivo avrà luogo al Pantheon il solenne funerale a cura dello Stato.

Magistratura — Perfumo cav. Enrico, consigliere della Corte d'appello di Aquila, applicato alla Corte d'appello di Roma, è stato tramutato a Roma.

De Crecchio cav. Antonio, consigliere della Corte d'appello di Trani, è stato tramutato ad Aquila ed applicato a sua domanda alla Corte d'appello di Roma.

Boncali Carlo, Principalli Giuseppe e Sillani Arturo, uditori applicati al tribunale civile e penale di Roma, sono stati destinati rispettivamente ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel 5º, 6º e 3º mandamento della nostra città.

Alla Cassazione. — Il giorno 5 gennaio, al tocco, avrà luogo la solenne inaugurazione dell'anno giuridico nell'aula massima della Corte di Cassazione al palazzo Altieri.

E a proposito della nostra Cassazione annunziamo, con sincero rimpianto, la morte del comm. Assuero Tartufari, consigliere della Corte stessa. Egli era scrittore valente e reputato di materie giuridiche e la sua morte è una grave perdita per la magistratura italiana.

Monumento a Terenzio Mamiani — Avendo il Giurì pel monumento a Terenzio Mamiani, emesso il suo verdetto, in base al quale è prescelto il bozzetto del sig. Mauro Benini per la esecuzione, e quello del sig. Adolfo Laurenti è dichiarato secondo di merito, da domani al giorno 8 susseguente, e cioè per otto giorni consecutivi, dalle ore 10 ant. alle 3 pom., i bozzetti suddetti rimarranno esposti al pubblico nel Palazzo delle Belle Arti.

I verbali e la relazione del Giurì al R. Commissario, saranno affissi nella sala ove trovansi i bozzetti.

Aste ed appalti. — Ieri, nella sala delle licitazioni in Campidoglio, ha avuto luogo l'asta per l'appalto della somministrazione di opere, materiali ecc., occorrenti per lo sterramento di via Cavour, via Giovanni Lanza, Sette Sale, S. Martino, Buonarroti, Leopardi e Macchiavelli, per l'importo di L. 26,355,50.

L'asta fu aggiudicata al signor Antonio Pratelli col 26,50 per cento di ribasso.

Viabilità e sevizie alle bestie. — Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Sig. Direttore del *Popolo Romano*

Più volte, a mezzo di questo giornale, venne richiamata l'attenzione dell'autorità su di un barbaro, barbarissimo martirio che — in pieno secolo XIX — viene da mane a sera inflitto alle povere bestie da tiro nel centro di via dell'Armata, e precisamente all'imboccatura dell'infelicissimo accesso ai lavori del lungo Tevere.

Quei carrettieri — pur di riuscire a fare spuntare le loro bestie attaccate a pesantissimi carri — ricorrono ad ogni più spietata crudeltà e perfino (è orribile)! ad accendere dei grandi fuochi sotto i corpi di quegli animali. Di uno di tali fatti, che si ripetono ad ogni istante, sono stata io stessa testimone ieri mattina. E mentre parecchi cittadini, in nome dell'umanità, rampognavano quegli sciagurati, essi non cessavano dalla loro opera atroce ed inveivano anzi maggiormente.

E' possibile, ripeto, signor Direttore, che tale martirio debba più oltre protrarsi, senza che nè il municipio, nè l'impresa dei lavori del Tevere, nè altri cui spetti provvedere, effettivamente provveda?

Eppure, siccome ben disse il *Popolo Romano*, con una sola ora di lavoro si potrebbe per l'avvenire evitare tanto strazio!

Gradisca, egregio signor Direttore, i sensi della mia piena stima

Sua Dev.ma
Penelope Kambo Caterini.

Poichè il municipio, e per esso il comm. Viviani, non ha creduto di dare al nostro richiamo tutto il peso che meritava, si scuotano almeno alla voce di una gentile signora. Ma per esser più sicuri sarà meglio fare appello all'ottimo marchese Medici, trattandosi d'impresa sua.

Società Colombofila. — Ieri sera, questa Società ha tenuto la sua Assemblea generale autunnale. Approvato il preventivo per l'anno 1891 si discussero ed approvarono le gare di volo per l'anno futuro, cioè da Livorno, Spezia, Cassino, Napoli.

Fu altresì approvato il regolamento generale delle gare ed infine si procedette alla elezione delle cariche sociali vacanti per sortizione.

Furono eletti a consiglieri i signori Riem Francesco e Grassi Achille — Membro del Comitato tecnico: Bompiani Augusto — Revisori dei conti: Pesci Giuseppe e Ventura L.

Onorificenza. — Apprendiamo con piacere che il dott. Alessio Murino è stato nominato cavaliere dell'Ordine gregoriano.

Rallegramenti.

Vaticano. — Anche ieri continuarono in Vaticano i ricevimenti del Corpo diplomatico. Furono ricevuti dal Papa l'Ambasciatore di Spagna, i ministri di Colombia e di Monaco e l'incaricato officioso del Brasile.

— Il Papa in occasione del Capo d'anno ha elargito lire 15,000 ai poveri di Roma, incaricando della distribuzione i Parroci e le figlie della carità.

Il nostro Convitto. — Le trattative della P. I. e l'Amministrazione provinciale per la conversione del Convitto provinciale di Roma in Convitto nazionale, sono riuscite ai più soddisfacenti risultati. Mercè il buon volere spiegato da una parte e dall'altra, la conversione si può dire ormai un fatto compiuto, ed il relativo decreto sarà quanto prima presentato alla firma del Re.

R. Accademia di S. Luca. — Domenica scorsa, 28, la R. Accademia Romana di S. Luca si adunò in assemblea generale. Dopo la lettura del processo verbale, vennero introdotti e solennemente ricevuti i nuovi accademici liberi, signor prof. Giuseppe Cugnoni, prof. Rodolfo Lanciani conte Domenico Gnoli, prof. Volfango Helbig prof. Ernesto Monaci. Mancavano i prof. G. B. De Rossi e Ruggero Bonghi.

Dopo prestata la promessa di osservare gli statuti accademici, il presidente, prof. Cesare Mariani, rivolse ad essi un breve discorso di rallegramento, augurando che i nuovi accademici contribuiscano, come degnamente possono, all'onore e alla gloria dell'antico romano Istituto.

Dopo di ciò l'Accademia pronunziò il definitivo giudizio sul Concorso *Poletti* di architettura, il cui premio è una pensione per quattro anni di lire cento mensili. Ad unanimità di voti l'Accademia giudicò degno del premio il concorrente presentatosi col motto *initium*. Aperta la scheda si trovò che desso è il giovane architetto, studente nel R. Istituto di Roma, signor *Francesco Cirone* da Firenze.

Dopo di ciò il presidente attuale, prof. Cesare Mariani, prese commiato dall'Accademia con opportune ed affettuose parole, scadendo egli dalla carica presidenziale, alla quale subentra in sua vece lo scultore signor prof. cav. Saro Zagari.

Nella seduta stessa fu presentato il bel volume sul defunto collega Cesare Correnti, del quale l'autore, pure accademico, signor senatore Tullo Massarani, ha fatto omaggio all'Accademia.

La cura della tubercolosi. — Alla Consolazione procedono sempre in modo regolare le esperienze della linfa Koch. Fino ad ora si hanno risultati soddisfacenti. Nel quartiere Topai gli ammalati sono otto. La massima iniezione è stata di milligrammi 6, alla quale ha corrisposto una reazione di 40º. In generale poi ad ogni nuova iniezione succede forte reazione: di più si nota in generale che, oltre i soliti sintomi locali, si ha quasi costantemente, ed in ispecial modo nei ragazzi, abbondante epistassi, fotofobia e talora vomito.

Beneficenza. — La signora Lodi ha inviato al cav. Valenziani, direttore dell'Ufficio VI municipale, lire 200 (residuo delle oblazioni ricevute per l'albero di natale) perchè siano distribuite ai bambini poveri dei giardini d'infanzia.

Il cav. Valenziani ha disposto che con la somma suddetta vengano acquistati vari oggetti di vestiario che saranno distribuiti in giornata ai bambini dei giardini di Trastevere, e dei quartieri Tiburtino e Testaccio.

La detta signora Lodi ha inviato inoltre L. 100 all'on. Bartoccini per l'Asilo Savoia, L. 100 al cav. Bonaccorsi per l'Asilo del Circolo della S. Famiglia e L. 100 al comm. Viti per l'Orfanotrofio comunale.

Asili d'infanzia — Pubblichiamo, come di consueto, la 4.a nota di oblazioni alla Società degli Asili d'infanzia di Roma, per la esenzione dalle visite di Capo d'anno:

Signora M. Obleight, L. 5 - comm. E. E. Oblieght, 5 - cav. Luigi Ghirlanda, 2 - Enrico ing. Castellini, 3 - Celeste Manari, 2 - Ignazio Manari, 2 - Francesco Tonacci, 2 - conte Visone, 2 - conte Marini, 2 - contessa Marini, 2 - generale Garavaglia, 2 — cav. Mastrigli, 2 — conte Ercole Gaddi, 2 — conte Brambilla, 2 — contessa Brambilla, 2 - comm. Desiderio Baccelli, 2 - signora Adele Baccelli, 2 - avv. Achille Frattarelli, 2 - Giuseppina Frattarelli, 2 - cav. Ferdinando Bonaccorsi, 2 - Caterina Bonaccorsi, 2 - contessa Emma Antonelli, 5 - avv. Edoardo Benvenuti, 2 - avv. Orazio Baffoni, 2 - Teresa Baffoni, 2 - cav. Scipione Carpi, 2 - Cristina Carpi, 2 - Ugo Angiolini, 2 - Enrichetta di Cesare, 2 - Gregorio Rossi, 2 - Imogene Morandi, 2 - prof. Morandi, 2 - Eleonora Castellini, 2 - contessa Visone, 2 - comm. Raffaele de Cesare, 2.

Circolo generale operaio. — Questa sera il Circolo generale operaio terrà nella sua sede in via del del Pantheon n. 57, l'annunciata festa da ballo per dare un' addio all'anno morente e salutare allegramente il nuovo.

Vi sarà una quadriglia piena di dilettevoli sorprese.

Disgrazia al palazzo di giustizia. — Ieri mattina, verso le 9, sui lavori del palazzo di giustizia, ai Prati di Castello, quattro muratori trasportavano dei materiali. Nell'attraversare una volticella, questa, ancora fresca, si sfondò travolgendo gli operai tra le macerie.

I disgraziati sono: Giuseppe Lupacchini che riportò una leggera ferita lacero-contusa alla testa, Giuseppe Bucci una ferita all' occipite, Vincenzo Silvestroni delle contusioni alla fronte ed al ginocchio, Giuseppe Volpi ebbe rotta la gamba destra.

I feriti furono medicati a S. Spirito.

Tutti gli operai del cantiere sono assicurati contro gli infortuni sul lavoro.

Le bastonate dello Storto — Ieri, in piazza Grottapinta, il carrettiere Celli Giuseppe, di anni 63, per un malinteso, venne a parole con un suo compagno soprannominato lo *Storto*. Questi, perduta la pazienza, afferrò un bastone dal carro e cominciò a menare giù colpi all'impazzata contro l'avversario, dandosi poscia alla fuga.

Il Celli dovette ricorrere alla Consolazione. Ne avrà per 15 giorni.

Il pagamento di un debito — Il caffettiere Simoni Luigi di anni 29, da Camerino, si recò ieri da certa Fantacchiotti Teresa in via Calatafimi, per riscuotere un suo credito.

Non l'avesse mai fatto!

La Fantacchiotti ne andò su tutte le furie.

Domandare a lei del danaro! Sfacciato! Si slanciò contro il malcapitato creditore e lo graffiò alla faccia in modo da dover ricorrere alla Consolazione!

Il Simoni, naturalmente, dovette rilasciarle la ricevuta di saldo.

E' morto! — Ieri alle 4 pom. all' ospedale della Consolazione cessava di vivere il tipografo Tobia Monti di anni 55, da Firenze abitante in via Principe Amedeo 109, colpito da apoplessia mentre lavorava nella tipografia delle Terme.

Cavallo in fuga — In via S. Nicola da Tolentino il cavallo di un carrozzino si diede alla fuga.

Il conduttore Mancinelli Domenico di anni 50 saltando dal carrozzino stesso cadde e si ferì alla testa. Guarirà in 20 giorni.

Gli arrestati di ieri — Sono ieri stati arrestati: Liberati Gaetano d' anni 29, maniscalco, dovendo scontare due mesi di carcere per furto.

— Santilli Gaetano autore di ferimento in persona di Di Pietro Pasquali.

— Quali autori di furto di carne per un valore di L. 50 furono inoltre arrestati nella villa Garibaldi fuori di Porta Pia, Bolognesi Antonio, Danini Leopoldo e Draghetti Luigi.

Un po' di tutto. — Alle 9 di ieri mattina, fuori di porta S. Lorenzo, in via dei Campani, n. 20, certo Antonio venne a litigio con la lavandaia Angela Polcellini.

Questa si buscò una ferita guaribile in dieci giorni.

— Lorenzo Nofri, guardia municipale, cadde ieri in via S. Maria Maggiore, producendosi varie lesioni. Guarirà in dieci giorni.

— Ieri fu arrestato nella chiesa dell'Aracoeli, Antonio Lepre, d'anni 14, mentre tentava di borseggiare certa Francesca Carolini.

— Ieri, mentre certo Magistri Benedetto, d'anni 33, passava per via Quattro Cantoni, fu ferito alla fronte da un sasso lanciato casualmente dal ragazzo Annibale Cipriani.

— Feliziani Francesco, di anni 31, di Monte Gallo, nello Stabilimento in via Panieri cadde sopra alcuni boccioni e si ferì alle gambe. Dieci giorni di cura.

— Filippini Pietro, di anni 67, muratore, in via S. Prassede cadde da un muro alto 2 metri, fratturandosi alcune costole.

Le ultime novità in lana, sete unite e a disegno, bengaline, peluche velluti, e quanto occorre per vestir bene una signora, trovansi al negozio Ignazio Gillardi, Corso 415, palazzo Fiano, vero emporio di belle cose, con ricche pelliccie e articoli per regali.

Favorevole occasione per la Befana — Nel negozio Marchesi, via Condotti 36 e 37, grande assortimento di giuocattoli e bambole a prezzi ridotti. Specialità in rasoi inglesi, tabacchiere, articoli da toletta.

Articoli da ricamo. — Figli di Gernando Galli trasferiti a piazza S. Carlo al Corso 123.

Piccola Cronaca di Roma

Vendita, stamane in via del Corso N. 476, di Piatti, Barattoli, Vasi di terraglia fina, Bronzi, Drappi, Mobili *Giapponesi*, *Cinesi* antichi.

Il perito: *Palomba*.

Il prof. N. Morelli, già professore negli istituti tecnici e nei Collegi militari del Regno, dà lezioni di tedesco, francese e italiano a nazionali e stranieri. Via Muratte 82, p. 3.

Dott. L. Galanti, specialista per malattie dei bambini; consultazione gratuita lunedì, mercoledì, sabato dall' 1 alle 3 pom, via S. Angelo in Pescheria, 84. Recapiti particolari, via Napoli, 27.

Dott. Virginio Penzutti, aiuto alla R. Clinica medica, specialista per le malattie di stomaco e intestina. — Lavando gastriche, gabinetto per analisi chimiche e microscopiche. — Consultazioni tutti i giorni dalle 12 m. alle 3 p., via Piè di Marmo, 18, p. 1°.

Il dentista Ghirelli, medico chirurgo, riceve dalle 9 ant. alle 4 pom. — Applicazione di denti artificiali. - Roma, piazza Cancelleria 62, p. p.

Malattie della gola, del naso e dell'orecchio. — Il dottor Egidi riceve tutti i giorni dalle 2 alle 4 pom. in via di Pietra n. 70 p. p.

Malattie vie urinarie e delle donne, — Dottor Giorgini, consultazioni private tutti i giorni, via Venezia 18, dalle ore 4 alle 6 pom.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — La seconda rappresentazione del *Faust* confermò pienamente il grandioso successo della prima sera.

La vasta sala, sempre bella e sfarzosamente illuminata, era affollatissima di pubblico, che applaudì sempre e calorosamente a tutti gli artisti.

Il Grifoni (*Faust*) iersera era in pieno possesso dei suoi mezzi vocali e cantò divinamente; e così pure la signorina Bonapiata e il baritono Scotti.

Il Notargiacomo ebbe l'onore anche di un *bis*: *Dio dell'oro*, ecc.

Superbamente poi l'orchestra ed i cori.

Stasera riposo e domani replica del *Faust*.

Per maggior comodo del pubblico ripubblichiamo i prezzi, facendo osservare che in essi è compreso l'ingresso — Poltrone L. 12; posti distinti L. 5, e posti in piedi L. 3.

Ingresso ai palchi e galleria, VI ordine, L. 2.

Nazionale. — Un pubblico elettissimo e numeroso, iersera, alla replica delle *Precauzioni*, la briosa opera del Petrella.

L'esecuzione fu pari a quella delle sere precedenti, e gli artisti tutti, dai coniugi Pini-Corsi al Carmignani, la cantarono con molta vivacità e riscossero continue feste e battimani.

Stasera altra replica delle *Precauzioni*. Lo spettacolo incomincierà alle ore 8 1|2 e terminerà alle 11 1|2.

Valle — Rammentiamo che domani vi sarà la recita diurna che incomincierà alle 6.

Il comm. Ermete Novelli rappresenterà *I nostri bimbi*.

Alle 9 poi, *réprise* della *Santarellina*.

Stasera *Il marito in campagna*.

Quirino — Seguitano gli entusiasmi per l'*Orfeo all'Inferno*. Il famoso *can-can* del 2° atto, eseguito con molta *verve* dalla compagnia Tani, si ripete due o tre volte, fra le grida e gli applausi del pubblico, che seralmente riempie il teatro.

Stasera ancora *Orfeo* e domani *Kakatoa*.

Rossini — Pippo Tamburri vuol chiudere degnamente l'anno, ed ha pensato perciò di rappresentare nientemeno che *Il treno tropea!*.

Il manifesto annuncia che *Il Treno tropea* terminerà alle 11.

Pel *Treno* va bene, ma quanto alla *tropea* c'è pericolo che incominci invece a quell'ora!...

Metastasio. — *Santarellina* e sempre *Santarellina*, che piace ogni sera di più.

Intanto si sta allestendo una nuova e spiritosissima operetta, parole di O. Raffaelli, musica di Mascetti: *Il Gallo della Checca*.

Grand'Orfeo. — I fratelli Castagny, i bravi clowns musicali, unici nel loro genere, seguitano a far furore; con i loro originali strumenti eseguiscono delle melodie bellissime e variate.

Sempre avvenente Antonietta Fleury, la *chanteuse* elegantissima, tutta grazia e brio.

Quanto prima debutto di nuovi artisti.

Chi vuole poi incominciare bene il nuovo anno, vada stasera alla festa da ballo all'*Orfeo*. Là troverà modo di divertirsi davvero.

Domani due rappresentazioni.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina — Riposo.
Nazionale. — *Le Precauzioni* — Ore 8 1|2.
Valle. — *Il marito in Campagna* — Ore 9.
Quirino. — *Orfeo all' Inferno* — Ore 9.
Rossini. — *Un treno tropea.* — Ore 8.
Metastasio. — *Santarellina* — Ore 9.
Manzoni. — *Il Leone di Montecristo* — Ore 8.

Grand'Orfeo — Tutte le sere variato spettacolo — Ingresso L. 1.
Caffè Venezia. - Concerto tutte le sere - Ingresso libero.

Ultime Notizie

Ieri sera alle ore 10, nel salone da ballo, le LL. MM. il Re e la Regina ricevettero il Corpo diplomatico estero, per gli augurii di capo d'anno.

Al ricevimento intervennero tutti i capi missione esteri insieme alle rispettive signore, ad eccezione dei ministri del Chilì, signor Gana, residente a Berlino; della China, signor Sié-Fou-Cheng e di Siam signor Phya Krai Kosa, residenti entrambi a Parigi.

I nuovi ministri del Messico e di Serbia furono presentati a S. M. la Regina.

Il ricevimento ebbe luogo con il consueto cerimoniale di Corte; dopo il ricevimento ufficiale fu servita una tavola a thé nella sala da pranzo.

S. A. R. il principe Tommaso di Savoia duca di Genova, è partito ieri mattina per Torino con il treno lampo.

Al ricevimento, che avrà luogo domani al Quirinale, prenderanno parte, per il Comune di Roma, tanto il R. Commissario, on. Finocchiaro Aprile, che il Sindaco, duca di Sermoneta.

Al pranzo di Corte, che avrà luogo domani, il duca di Sermoneta è stato invitato come presidente del Consiglio provinciale.

E' giunto ieri in Roma l'on. Carcano, sotto segretario di Stato per le finanze.

Nel Corpo diplomatico.

I segretari di legazione: Conte Bettoni, da Vienna, è destinato al Ministero; il marchese Fracassi-Ratti Mentore, è richiamato dall'aspettativa e destinato a Londra.

Gli addetti: conte Ranuzzi Segni, attualmente al Ministero, Salvago Raggi a Pietroburgo, sono destinati, rispettivamente, a Londra e a Berlino

La salute a Firenze.

Sebbene risultino esagerate le notizie pubblicate da qualche giorno sullo sviluppo del tifo a Firenze, pure il Ministero dell'interno ha inviato espressamente in quella città il dottor Loriga colle funzioni di medico provinciale e coll'incarico speciale di accudire alla malattia che ha presa, dopo Pisa, una certa estensione a Firenze.

Tutto questo sta bene e ci auguriamo che in pochi giorni non vi sia più traccia di tifo a Firenze: ma non sarà male che al Ministero della guerra pensino un po' se non sia il caso di ritardare per Firenze l'arrivo degl'inscritti della nuova classe.

Le ferrovie interrotte.

Il ministro Finali ha incaricato l'ispettore superiore, cav. Muzy, di una visita alle località in cui avvennero le interruzioni di linee, avendo il cav. Muzy presieduta di recente una Commissione per lo studio delle opere più urgenti per l'assetto delle linee della Calabria e della Basilicata e presentate in proposito al Governo importanti proposte con una relazione molto elaborata.

E' questa una prima risposta alla interpellanza dell'on. Torraca, annunciata dall'*Opinione*.

Non sono nè gli studi, nè i progetti che manchino. Quel che manca lo sa benissimo anche l'*Opinione*.

Legge per Roma.

Ieri, alle 5 pom., si adunò al Ministero dell'Interno la Commissione incaricata dell'attuazione della legge per Roma in quanto riguarda la beneficenza.

Magistratura.

Bartholini comm. Nicola, presidente della sezione di Corte di appello in Potenza, è nominato primo presidente della Corte di appello di Casale.

Ratti comm. Cosimo, primo presidente della Corte di appello di Ancona, è tramutato a Parma.

De Marchis cav. Benedetto, presidente di sezione della Corte di appello di Aquila, è tramutato a Casale.

Grezorace comm. Pietro, consigliere della Corte di appello di Roma, è collocato a riposo.

I cavalli stalloni.

In questi giorni avrà luogo a Pisa la verifica dei cavalli stalloni acquistati in quest'anno all' estero dalla Commissione governativa, presieduta dal conte Ranuzzi. Appena conosciuto l'esito della verifica ne parleremo in proposito.

Rappresentanze.

Il Sindaco di Macerata ha dato incarico per telegrafo al conte Alessandro Costa deputato di quel Collegio di rappresentare la città ai funerali del consigliere di Cassazione comm. Tartafari morto in Roma il 27.

I vini italiani in Germania

(N.) **Berlino**, 30, 7,23 pom. — Sono state eseguite quattro analisi di vini italiani, le quali provano la falsità delle asserzioni di Nier.

I risultati su queste analisi vengono pubblicati.

Stato delle campagne

Le notizie agrarie giunte al Ministero di agricoltura sull'andamento della campagna nella seconda decade di dicembre, si riassumono così:

La neve, caduta abbondantemente nella valle del Po, vi ha interrotto dappertutto i lavori campestri; lo stesso accadde anche qua e là in Liguria, in Toscana e nelle regioni montuose della penisola. Continua la raccolta delle olive; quella degli agrumi dà risultato soddisfacente. Lo stato della campagna è generalmente buono.

Ferrovie italiane

Rete Adriatica — E' stato presentato al R. Ispettorato, per l'approvazione, il progetto per la costruzione di cisterne lungo la linea Lugo-Lavezzola. L. 28,960.

Concorsi a premi fra le aziende agrarie.

Con R. Decreto del dì 28 volgente, su proposta del Ministro di agricoltura, industria e commercio, sono stati banditi, per l'anno 1893, tre concorsi a premi fra le aziende agrarie delle provincie di Padova, Ravenna e Campobasso, allo scopo di promuovere i miglioramenti agrarii, e segnalar quelli che già conseguiti mercè la giudiziosa scelta e la distribuzione razionale della coltura, dimostrino un utile impiego dei capitali.

A ciascuno di tali concorsi sono assegnati due premi, l'uno costituito da un diploma d'onore e L. 3000; l'altro da una medaglia d'argento e L. 1000.

A ciascun concorso sono altresì assegnate quattro medaglie in bronzo e L. 500 da distribuirsi fra le persone addette alle aziende premiate.

INFORMAZIONI ESTERE

Inghilterra e Portogallo.

(N.) **Lisbona**, 30, 2,10 pom. — L'arrivo qui del signor de Soveral, incaricato di affari del Portogallo a Londra, ha per iscopo di porre sotto gli occhi del ministero portoghese le idee di Lord Salisbury sulla situazione del Portogallo e dell'Inghilterra nello Zambese, e di ricevere le istruzioni del governo portoghese relativamente alla convenzione definitiva, che si spera di concludere in breve.

Tuttavia, per il momento, i negoziati sono sospesi sino all'arrivo del signor Cecil Rhodes, che deve lasciare domani il Capo di Buona Speranza e che è aspettato a Londra negli ultimi giorni di gennaio.

Il soggiorno del signor de Soveral a Lisbona sarà di lieve durata.

La Conferenza antischiavista.

(S.) **L'Aja**, 30. — Il ministro degli affari esteri dichiarò nella prima Camera che il governo olandese ha incaricato il suo rappresentante a Bruxelles di firmare l'atto della Conferenza antischiavista internazionale relativa al Congo.

(S.) **Bruxelles**, 30. — Oggi il ministro d'Olanda ha sottoscritto l'Atto della Conferenza antischiavista.

Si spera che i rappresentanti delle potenze firmeranno domani le tariffe pel Congo.

FRANCIA

(N.) **Parigi**, 30, 12. — Si mantiene il segreto più assoluto sopra il duello avvenuto a Marsiglia, e di cui vi telegrafai ieri.

Finora le ricerche fatte dalla polizia a tutto ieri sono infruttuose.

Si assicura che il ferito sarebbe un diplomatico ungherese, parente dell'ex primo ministro Tisza, e l'avversario sarebbe il figlio di un'alta personalità parigina.

I motivi del duello sarebbero le relazioni che esistevano da un anno tra questi e la moglie dell'ungherese.

Quest'ultimo non fu colpito gravemente. La palla potè essere estratta.

(N.) **Parigi**, 30, 6 pom. — Secondo la *France*, la polizia sarebbe sopra le vere traccie di Padlewski.

— Il procuratore, Quesnay de Beaurepaire, inviterebbe il presidente Toutée a procedere contro i giornali che pubblicano una nota sulla sua vita privata.

— L'ammiraglio Aube, antico ministro della marina, trovasi in fin di vita.

— Un dispaccio da Saint-Louis, nel Senegal, dice che, in seguito ad incidenti avvenuti nel Consiglio generale, il comandante superiore delle truppe francesi, domandò riparazione al direttore dell'interno.

Furono scelti i testimoni ed un duello è probabile.

GERMANIA

(S.) **Berlino**, 30. — Il Comune decise di contribuire con centomila marchi alle spese per l'Esposizione artistica del 1891.

(N.) **Berlino**, 30, 7 pom. - Il *Lloyd* della Germania del Nord si è impegnato col Governo a non trasportare emigranti al Brasile.

GRAN BRETTAGNA

(S.) **Dublino**, 30 — E' stato dichiarato il fallimento del presidente della Borsa di Dublino. Il passivo ascende a 200,000 lire sterline. Regna qui grande emozione.

(S.) **Glasgow**, 29 — La Corte d'Assise condannò oggi a morte l'italiano Palembo, per aver ucciso in rissa, nella notte dal 3 al 4 novembre, un altro italiano, certo Luciano, dopo di aver passato la serata insieme dal caffettiere Leoni, in occasione del matrimonio di questo con una giovane scozzese.

La Corte assolse Antonio, compagno di Palembo.

(N.) **Parigi**, 30, 12 merid. — Il *Journal des Debats* assicura che Parnell, arrivato iersera a Parigi, discese al Grand Hotel, dove erano fissate da varii giorni le camere. Aggiunge che l'intervista tra Parnell e O'Brien avrebbe luogo a Parigi e non a Boulogne.

D'altra parte, informazioni particolari attinte a buona fonte, permettono di affermare che O'Brien è partito iersera con Gill, in direzione di Boulogne e di Bruxelles.

(N.) **Londra**, 30, 2,10 pom. — La situazione sulle ferrovie scozzesi resta senza cambiamenti. Le Società sono sempre decise a non cedere alle domande degli scioperanti, che hanno deciso, dal canto loro, di continuare lo sciopero.

L'accumularsi delle merci a Edimburgo è considerevole.

A Glasgow una riunione di scioperanti ha votato una risoluzione, in cui denunzia la condotta del Lord Provost (sindaco), che avrebbe preso parte per le Società.

(S.) **Parigi**, 29. — O'Brien e Gill sono partiti per Boulogne-sur-mer, dove avranno domani un'intervista con Parnell.

(S.) **Boulogne-sur-Mer**, 30 — Parnell giunse qui nel pomeriggio da Londra con J. e W. Redmond, il dott. Kenny, Scully ed il dott. Clancy.

Quasi simultaneamente giunsero da Parigi O'Brien e Gill.

E' probabile che conferiscano insieme nel pomeriggio stesso.

RUSSIA

(S.) **Pietroburgo**, 30 — La *Nowoje Wremja*, commentando il discorso pronunziato domenica da Freycinet nella riunione degli elettori senatoriali della Senna, dice che la terza Repubblica francese trova modo di consolidarsi continuamente, ma che nessuno può garantire che nuove lotte fra i partiti interni, di cui un vicino della Francia potrebbe approfittare, non sorgano in avvenire. E' quindi una questione vitale per la Repubblica il condurre a termine la difesa nazionale.

SPAGNA

(S.) **Madrid**, 29. — La *Gaceta* pubblica un regio Decreto che scioglie le Camere, stabilisce le elezioni dei deputati pel 1 febbraio prossimo e le elezioni dei senatori pel 15 dello stesso mese, e convoca le nuove Cortes per il 2 marzo.

STATI BALCANICI

(S.) **Bucarest** 30. — *Senato.* Si discute l'Indirizzo di risposta al Discorso della Corona.

Il ministro degli affari esteri, Lahovary, con un applaudito discorso, combatte la mozione presentata dall'Opposizione, la quale invita il governo ad intervenire in favore dei rumeni dimoranti in Ungheria.

Egli dice che il principio d'intervento è detestabile e nuoce ai piccoli paesi. Soggiunge che il governo compirà fedelmente e lealmente i suoi doveri internazionali.

Si respinge la mozione dell'Opposizione.

Quindi il Senato approva, con 66 voti contro 3, l'Indirizzo di risposta al Discorso della Corona.

ORIENTE

(S.) **Costantinopoli**, 30. — I metropoliti di Eraclea, di Derkos e di Calcedonia si recarono venerdì a Palazzo, ed esposero al Sultano la cattiva situazione della Chiesa greca, pregandolo di porvi fine coll'accogliere le domande poco importanti, ma urgenti del Patriarcato.

L'ambasciatore russo Nelidow fece appoggiare queste istanze, ricordando le prossime feste e la necessità di riaprire le chiese al culto.

AFRICA

(N.) **Berlino**, 30 10 pom. — Il *Reichsanzeiger* pubblica il rapporto di Wissmann.

In esso si dice che Emin Pascià spedì arbitrariamente il luogotenente Langheld, con cinquanta uomini, ad Urambo, per aiutare quegli indigeni a combattere una tribù rivale.

Emin si avviò poi verso il lago Nyanza senza attendere il ritorno del luogotenente, mentre aveva istruzioni di attendere Stokes.

Emin, arrivato al Nyanza, mandò un altro ufficiale a disperdere il campo degli arabi, cacciatori di schiavi. Il suo luogotenente fece una grande preda ed issò abusivamente la bandiera a Tabora, mentre la preda apparteneva ai notabili arabi di Tabora.

Pascià Emin si avviò abusivamente a Makurgo.

Stokes, arrivando ad Usurgo, si riunì a Langheld e fu attaccato dalle tribù contro le quali Emin aveva preso parte; dovette ritirarsi, ferito, nella sua tenda, lasciando sul luogo tre morti.

Stokes ha intenzione di riunirsi ad Emin, quantunque creda che l'inoltrarsi troppo nuocerebbe alla spedizione.

AMERICA.

(S.) **Londra**, 30 — Secondo un dispaccio da Buenos-Ayres il governo provinciale e le Camere provinciali discuteranno il progetto di conversione del prestito soltanto nel prossimo marzo. I coupons che scadono in gennaio sarebbero pagati colla deduzione di una tassa del 20 per cento.

S. U. D'AMERICA

(S.) **New-York**, 29. — Un dispaccio da Omaha annunzia un combattimento presso Porcupine fra gli indiani ed un distaccamento di truppe degli Stati Uniti.

Le perdite sono considerevoli da ambe le parti. Vi ha grande agitazione nelle riserve indiane.

(N.) **New-York**, 30, 8 ant. — Si è formata a Washington una Società finanziaria, allo scopo di comprare, dal governo degli Stati Uniti, il territorio di Alaska.

La Società offre di pagare la somma di 2 milioni e 800,000 lire sterline (70 milioni di lire) cioè quasi il doppio di ciò che aveva pagato il governo, quando comprò Alaska dalla Russia.

Alla testa di questa Società finanziaria figura il signor James Carrell, rappresentante del territorio di Alaska al Congresso degli Stati Uniti.

— Si conferma che il Re Kalakaua ha proposto al governo degli Stati Uniti, col consenso del suo popolo, di vendergli le isole Sandwich.

La causa di questa decisione sarebbe il *bill* Mac Kinley.

Infatti, questo progetto autorizza il pagamento, per parte del Tesoro pubblico, di un premio di 2 *cents* per ogni libbra di zucchero prodotto agli Stati Uniti.

Ora, avendo le isole Sandwich prodotto, nel 1889, circa 250 milioni di libbre di zucchero ed aumentando la produzione di circa 20 milioni di libbre all'anno, si può facilmente calcolare quale aumento di rendita trarrebbero i sudditi del Re Kalakua dal divenire sudditi americani.

(N.) **New-York**, 30, 8 ant. — Si ha da Washington che il senatore Tellier ha presentato un progetto di legge, che obbliga gli editori americani, che pubblicano opere di stranieri, a pagare agli autori durante 18 anni, il 10 per cento sul prezzo di vendita dei libri.

(S.) **Washington**, 30 — La Conferenza per discutere sulla costituzione di un'unione monetaria americana con tipo comune di argento, si riunirà qui il 17 gennaio. Tutti gli Stati dell'America vi saranno rappresentati, eccetto l'Uruguay, il Paraguay ed il Guatemala.

(S.) **New-York**, 30 — Secondo un dispaccio al *New-York Herald*, il combattimento che ebbe luogo ieri a Porcupine, fu accanito. Settantacinque cavalieri americani furono uccisi o feriti, e 110 guerrieri indigeni e 250 tra donne e fanciulli furono uccisi. E' probabile che soltanto sei fanciulli del campo indiano sopravviveranno.

Notizie varie.

(S.) **Londra**, 30 — Stamane si è sviluppato un grande incendio nella Queen-Victoria Street (City).

Bruciarono tre magazzini occupati da Franken fabbricante di articoli di fantasia, e da Revillon, negoziante in pelliccerie.

Altri fabbricati vicini, fra cui la Chiesa di San Benedetto, rimasero danneggiati.

L'incendio venne domato nel pomeriggio, dopo grandi sforzi.

(S.) **Stuttgardt**, 30 — Il treno rapido-notturno Parigi-Vienna, uscì dalle rotaie stamani presso Esslingen. Nessun accidente di persone.

Movimento della Navigazione.

(S.) **Bombay**, 29. — Giunse ieri il piroscafo *R. Rubattino*, della N. G. I, proveniente da Genova.

(S.) **Rio-Janeiro**, 29. — Proseguì ieri per Genova il piroscafo *Umberto I*, della N. G. I. proveniente dal Plata.

(S.) **San Vincenzo**, 29 — Il *Tibet*, della *Veloce*, proseguì pel Brasile.

(S.) **Santos**, 29 — Il *Gio. Battista Lavarello*, della Società fratelli Lavarello, prosegue per Genova.

Borse e Mercati.

Roma, 30 dicembre.

Andamento fermissimo per la Rendita. — Valori incerti.

La Rendita intorno a 96,15 per fine gennaio e 96 a 96,10 per contanti.

Le Banche Romane 1050 — Le Immobiliari da 446 1|2 a 446 a 444 — Le Generali 433 1|2 a 433 — Il Risanamento 189 1|2 a 188 — Le Acque Marcie 855 a 850 — Il Gas 751 a 750 — Il Banco di Roma 600 — Le Industriali 465.

Cheque a vista su Parigi 101,52 — Londra a tre mesi 25,28.

Piccola Borsa. *Ore 6 1|2 pom.* — Rendita 5 0|0 96,52 a 96,50 — Immobiliari 442 a 440 a 442 — Banca Generale 433 a 431 — Risanamenti 188 a 189.

BORSE ITALIANE — 30 dicembre 1890

N.B. I prezzi a fine mese.

VALO	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	96 40	96 07	95 95	96 96
Id. fine	— —	96 50	95 97	— —
Az. Banca Nazion.	1728 —	— —	1710 —	— —
» Mobiliare	— —	— —	546 —	— —
» B. Generale	432 —	435 —	— —	— —
» Ferr. Mediterranee	550 —	560 —	557 —	545 —
» » Meridionali	701 —	703 —	694 —	699 —
» B. di Torino	— —	— —	452 —	— —
» Subalpina	— —	— —	— —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	316 —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	— —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	107 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	446 —
» Tiberina	— —	— —	45 —	— —
Fondiaria ital.	— —	— —	23 —	— —
» Sovvenzioni	— —	96 —	96 —	— —
» Navigaz. Gen.	395 —	409 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	118 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	253 —	255 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0|0	— —	290 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	306 75	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0|0	— —	479 —	— —	— —
» » » 4 1|2	— —	497 —	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	500 50	— —
Francia vista	101 51	101 50	101 50	101 47 1|2
Berlino id.	— —	125 65	— —	— —
Londra a 3|m.	25 60	25 28	25 27	25 29

Parigi, 30, ore 3,15 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0|0 amm.	96 50	96 50	— —
» » 3 0|0 perpetuo	95 07	95 17	— —
» » 4 1|2 0|0	104 32	104 30	— —
» italiana 5 0|0	94 70	94 70	— —
» turca	18 70	18 77	— —
» spagnuola	75 7|8	76 —	— —
» ungherese	— —	93 11|16	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	339 3|4	— —
Egiziano 6 per 0|0	485 15|16	486 1|4	— —
Banca di Parigi	865 —	863 —	— —
Id. di Sconto	— —	671 —	— —
Id. Ottomana	— —	619 3|8	— —
Credito fondiario	— —	1309 —	— —
Azioni Suez	— —	2475 —	— —
Azioni Panama	37 1|2	36 —	— —
Lotti Turchi	— —	77 75	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	693 —	— —
Cambio sull'Italia	— —	1 1|4	— —
Cambio su Londra	— —	25 20	— —

(N.) **Parigi**, 30, 3 pom. (*fonte italiana*). — Mercato fermissimo 95,22 — 1|25 — 72|50 — 94,72 — 45|50 — 65|25 — 90|50 — 685 — 18,80 — 30|25 — 620 — 7|10 — 15|5 — 486,25 — 76,06 — 62|1 — 103|5 — 134|2 — 593,75 — 17|20 — 35|10 — 7912.

(N.) **Parigi**, 30, 6,40 pom. (*fonte francese*) — Alla Borsa le buone tendenze continuano. Si prevede una liquidazione facile. Oggi vi fu fermezza; le Borse straniere ferme contribuirono a sostenere le buone disposizioni della Borsa.

Vienna, 30 calma	29	30
Mobiliare	307 35	307 —
B.anst.(oro)	106 80	101 —
Id. (carta)	90 15	90 30
Nap. d'oro	9 03	9 02
C.Londra	113 93	113 60

Londra, 30 chiusura	29	30
Nuovi Cons.	95 7|8	95 13|16
Italiana	93 7|8	94 1|16
Turca	18 3|8	19 1|2
Egiziano	96 3|8	96 1|2
Argento	47 3|8	47 1|2

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirato st.

Berlino, 30	29	30
Italiana c.	92 80	91 90
Id. fine mese	92 30	93 —
Mediterranea	108 70	109 10
Rublo	236 10	238 10
Camb. a 3 m.	20 15 1|2	20 15

Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italia	6 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	5 per 0|0
Germania	5 1|2 p. 0|0
Belgio	3 1|2 p. 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 30 dicembre, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 900
Importazioni del giorno . . . » » 22 0
TENDENZA: attiva

Havre, 30 dicembre, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive . . . Balle N. 1100
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 62,37

Caffè, - (Santos good average) Vendite - Sacchi N. 10000
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 101.50

Anversa, 30 dicembre, 4,50 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . L. 66 —
TENDENZA: ferma per fine prossimo . . . » 66 50

Parigi, 30 dicembre, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	60	75	60	30	calma
Avene	17	80	17	90	sostenuta
Olio di colza	64	—	64	—	incerta
Spiriti	37	50	38	—	sostenuta
Zucchero raffinato	105	—	106	50	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

— Signor conte, io ho ricevuto nel mio gabinetto un signore che mi ha fatta una domanda assai imbarazzante. E io sono lieta che siate venuto, perchè voi solo potete dare una decisione.

— Io? — fece il generale, sorpreso.

— Appunto. Si tratta di Giovanna.

— Ebbene?

— Voi sapete, generale, che Giovanna è l'intima amica di Luciana D'Arblès... e voi non mi avete disapprovata apprendendo che io ho qualche volta fatto uscire Giovanna insieme alla baronessa.

— La baronessa D'Arblès è una delle più rispettabili signore di tutta la Francia, e voi avete fatto certo molto bene.

— L'affetto che le due bambine si portano è così profondo che non sanno più stare divise.

— Lo so anch'io.

— Luciana è andata con sua madre in Bretagna, ma è quasi ammalata dal dispiacere di essere lontana dalla sua amica.

— Come Giovanna!

— Appunto. Tanto è vero che la baronessa mi manda suo fratello, il conte di Pleunoff, pregandomi di consentire che Giovanna vada a passare le vacanze insieme a Luciana al castello di Kerony.

— Oh!

— Voi comprendete il mio imbarazzo. Quantunque il signor De Pleunoff sia un perfetto gentiluomo, io ho risposto che non potevo separarmi da Giovanna senza l'autorizzazione di sua madre, a meno che voi non assumeste la responsabilità di confidarla alla baronessa D'Arblès.

— Infatti la situazione è assai delicata! rispose il generale.

Io potrei telegrafare alla madre di Giovanna, ma non so dove si trovi in questo momento. La sua ultima lettera era datata da Livadia, ma mi manifestava il proposito di andare a Costantinopoli.

— Come fare?

— Non saprei davvero. Come ho reso omaggio alla più indiscutibile irreprensibilità della baronessa D'Arblès, debbo renderlo eguale a quella del conte De Pleunoff. Io non ho l'onore di conoscerlo di persona, ma nessuno ha osato mai pronunziare il suo nome senza rispetto.

— Dunque?

Era Giovanna che, prevenuta da una maestra dell'arrivo del generale, era andata a trovarlo nel gabinetto della direttrice, dopo averlo invano cercato nel giardino.

— Entrate, carina! — aveva risposto la direttrice.

Il signor De Pleunoff si era bruscamente alzato.

Colla mano irrigidita sulla spalliera della sedia, come se non avesse avuto forza di sostenersi, egli era divenuto orribilmente pallido.

Occupato della fanciulla che gli si era slanciata fra le braccia, il generale non si era accorto della emozione del conte De Pleunoff.

Costui divorava collo sguardo la bambina che, dinanzi alla legge, chiamavasi Giovanna Onfray.

Dopo averla desiderata durante dieci anni, poteva alfine vedere le sembianze di quella figliuola che gli avevano rubata!

Ed era un'ammirabile fanciullina.

Nei suoi grandi occhi, nell'ovale perfetto del volto, nella bocca un po' seria, nell'abbondante capigliatura riccia piovente sulle spalle, perfino nelle mosse e nei gesti, il conte ritrovava Andreina tutta intera.

Egli era quasi atterrito di quella incredibile somiglianza.

Muto, immobile, col cuore come stretto in una morsa, pareva che il gentiluomo attendesse il suo turno di carezze e di abbracciamenti.

— Carina mia — disse il generale a Giovanna additandole il conte — ecco qua lo zio della tua amica Luciana.

La bambina corse al gentiluomo bretone per abbracciarlo.

— Davvero? — disse. — E come sta Luciana?.. Si annoia lontano da me?.. E' una cattiva perchè mi ha lasciata sola, e voi le direte che non le voglio più bene... Ma no... ditele anzi che gliene voglio tanto... e anche a voi, che siete suo zio... Il conte Giovanni, non è vero?.. Io conosco di nome tutta la famiglia della mia amica.

— Ciò nonostante, mia cara signora, io esito un poco a lasciar partir Giovanna di mia autorità.

— Volete parlare voi stesso al conte De Pleunoff? Voi gli direte che siete l'amico della madre di Giovanna, e che la bambina vi è stata affidata.

— Perfettamente. Anch'io credo che questa sia la via più semplice.

La signora Morin e il generale si diressero perciò verso il salone dove il fratello di Maddalena era rimasto solo.

Dopo aver lasciato Kerony, latore della lettera di introduzione che sua sorella gli aveva fatto per la signora Morin, il conte De Pleunoff aveva fatto il viaggio da Laval a Parigi in una dolorosa perplessità di spirito.

Risvegliando in lui quella febbre latente di paternità che lo consumava, le rivelazioni della nipote avevano riaperto tutte le piaghe del suo cuore.

I menomi avvenimenti di quel passato così pieno d'amore e di disillusioni, ritornavamo alla sua memoria.

Egli si ricordava le avventure della Bergerie, la condotta eroica di Andreina, il suo soggiorno a Laval, e quell'ora terribile in cui gli era stata provata la indegnità morale di colei che stava per fare sua moglie.

Si ricordava altresì della persecuzione della fuggitiva; della implacabilità di quella madre che, per togliergli ogni diritto sopra sua figlia, l'aveva fatta riconoscere da un altro; della speranza che aveva avuto un momento di possedere una figlia; del suo dolore quando anche quest'ultima speranza era stata distrutta.

Il conte De Pleunoff arrivava quasi a persuadersi che una donna potesse essere a un tempo così sublime e così miserabile.

Inoltre il gentiluomo bretone, a cui ogni menzogna ripugnava come una vergognosa vigliaccheria, si domandava quale attitudine avrebbe tenuto di fronte alla signora Maria.

Per ottenere l'autorizzazione di vedere Giovanna, doveva egli limitarsi ad essere l'interprete del desiderio di Luciana, o doveva anche mettere a nudo tutte le tenerezze del suo cuore di padre?

Ma ne aveva egli il diritto?

La figliuola di Andreina si chiamava legalmente Giovanna Onfray, e per la signora Maria, come per tutti coloro che non sapevano nulla del passato, ella era figliuola legittima dello scultore.

Poteva egli disonorarla rivelando il segreto della sua nascita? No certamente; il suo onore o la sua tenerezza glielo impedivano.

Perciò il conte Giovanni si era deciso a non essere presso la signora Maria che uno zio venuto a supplicare in nome e per conto di una nipote adorata.

Nella ignoranza in cui era delle avventure della Nello, la signora Maria non aveva altrimenti interpretato il passo fatto verso di lei dal fratello di Maddalena.

Ma, come sappiamo, gli aveva risposto che non poteva assumersi la responsabilità di separarsi da Giovanna, quando era stata in quel mentre avvertita dell'arrivo del generale.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

SOCIETÀ ANONIMA

FIRENZE — Capitale Lire 260 milioni interamente versato.

Esercizio della Rete Adriatica

Si notifica ai Signori Portatori di ***Buoni in oro*** che le sottoindicate Casse sono incaricate di eseguire, a partire dal 1. Gennaio prossimo, il ***pagamento della Cedola XLII di L. 15 in oro*** per il semestre d'interessi scadente il 31 Dicembre andante, nonchè il ***rimborso in L. 500 in oro dei Buoni estratti nel XLI. sorteggio***, avvenuto il 1. Ottobre decorso

a FIRENZE la Cassa Centrale della Società.
» BOLOGNA » Cassa della Società.
» ANCONA » idem
» NAPOLI » Banca Nazion. nel Regno d'Italia. Soc. Gen. di Credito Mobil. Ital.
» MILANO » Banca di Credito Italiano.
» TORINO, » ROMA » Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
» GENOVA » Cassa Generale.
» LIVORNO » Banca Nazion. nel Regno d'Italia.
» PARIGI » Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.
» GINEVRA » idem

Si notifica ai Signori Azionisti che a partire dal 1. Gennaio p. v. le sottoindicate Casse sono incaricate di pagare la ***CEDOLA (Coupon) XLI di L. 12,50*** pel semestre d'interessi scadenti il 31 Dicembre.

a *Firenze* la Cassa Centrale della Società
Bologna » Cassa della Società
Ancona » Cassa della Società
Napoli » Banca Nazionale nel Regno d'Italia Società Generale di Credito Mobiliare Italiano
Milano » Banca di Credito Italiano
Torino » Società Generale di Credito Mobiliare Italiano
Roma » Società Generale di Credito Mobiliare Italiano
Livorno » Banca Nazionale nel Regno d'Italia
Genova » Cassa Generale
Venezia i signori Jacob Levi e figli
Parigi { la Società Generale di Credito industriale e Commerciale; » Banca di Sconto di Parigi; » Banca di Parigi e dei Paesi Bassi } al cambio che verrà ulteriormente indicato
Ginevra i signori Bonna e C.
Basilea » de Speyr e C.
Berlino { il signor Meyer Cohn; i signori Robert Warschauer e C.
Londra » Baring Brothers e C.
Francoforte S. M. la Frankfurter filiale der Deutschen Bank.

Parimenti il 1º Gennaio prossimo saranno rimborsate, unicamente presso l'amministrazione Centrale della Società in Firenze, le Azioni estratte al sorteggio del 15 corrente, cessando le medesime di essere fruttifere.

Ogni Portatore di Azioni estratte riceverà all'atto del rimborso la Cartella di Godimento al Portatore, di cui all'art. 54 degli Statuti Sociali.

Firenze, li 16 Dicembre 1890.

La Direzione Generale.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — **1. CATEGORIA.** — In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria. Orologeria, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 772

CAFFÈ LIQUORI Cedesi causa servizio militare. Negozio antichissimo esercente 30 anni, con abitazione soprastante, situato sul centro prossimo Fontana Trevi. Dirigersi Casa Commerciale, Cernaia 35.

BUONISSIMA OCCASIONE Non potendo attenderci per altre occupazioni si cede a condizioni più che vantaggiose una bottega da caffè in vicinanza di Piazza Navona; per trattative: Negozio via Babuino 51 A. 357

6000 TRAVICELLONI di castano usato, da m. 2,80 di lunghezza, 2000, 10 per 12 e 4000 da 2,50, 3,50 a 4 metri. Il tutto si vende in blocco a L. 0,50 al pezzo. In piccola partita prezzi da convenirsi. Vi sono anche 150 carecci di castagno dai 18 ai 20 di spessore e L. 2,50 l'uno in blocco. Rivolgersi all'Impresa Vasselli via Salara Vecchia N. 20, prolungamento via Cavour.

DENARO con rendita al portatore anche intestata, azioni obbligazioni ferroviarie, società industriali, cartelle, prestiti municipali, polizze Monte di Pietà, buoni Cassa di Risparmio, Via Palermo, 32 A. 366

OCCASIONE FAVOREVOLE Vendesi a prezzo eccezionale sauro inglese, due carrozze, due paia finimenti a pariglia, altri diversi oggetti. Dirigersi avv. Molinari, Panatteria, 24.

CONSEGNATARIO CAPO-CANTINIERE cercasi che abbia le necessarie cognizioni tecniche e pratiche per esaminare, analizzare, trattare e conservare i vini a regola d'arte in modo che corrispondano sempre alle prescrizioni del nuovo Regolamento igienico. Stipendio L. 150 mensili, contro cauzione L. 1000. Rivolgere domanda documentata fino al 15 gennaio alla Presidenza della « Società Cooperativa di consumo fra gl'impiegati », Roma, via Flavia 37.

FAVOREVOLE OCCASIONE Affittasi subito terreno ettari 5, 2 casali, stalle, orto, gallinaio, fienile ecc. Via Montesecco N. 20 (Prati di Castello). Rivolgersi N. 16 Piazza Barberini.

IMPIEGO Persona che disponga dalle 3 alle 4 mila lire può essere impiegata con discreto stipendio oltre l'essere a parte utili come socio in una lucrosa azienda. Il capitale è solidamente garantito. Scrivere M. Silveri ferma posta Roma. 378

VINO PER FAMIGLIA Un negoziante produttore di vini del circondario di Velletri, dovendo esaurire una sua partita di vino, mette in vendita il suo genere al prezzo seguente: Vino rosso, al quartarolo di litri 15 a L. 6. Trasporto a domicilio. Per le ordinazioni, famiglia Caparroni, Via dell'Anima 17 p. p.

MATRIMONIO Signore giovane, splendida posizione sociale, offre 2-3000 lire a chi procura matrimonio con signorina oppure vedova con dote L. 30,000 minimo. Scrivere A. S. 750 ferma posta Roma.

M.me MARY sarta parigina, sistema Worth. Liquidazione di pellicce di Parigi, pellegrine (fine secolo), sorties per carrozza e passeggio, confezioni. Angelo Curso, Fontanella Borghese, 55. 479

PARIGLIA DI CAVALLI grandi, forestieri, bellissima presenza, vendesi prezzo d'occasione come pure mylord, fayton, finimenti Via Marforio 57, visibili tutti i giorni. 380

BAGHERETTO con mantice. Biroccino a nuovo con meccanica, 2 piccoli finimenti da vendersi tutto anche separatamente. Dirigersi Calzoleria Giorgi Pozzo delle Cornacchie 26. Prezzi convenienti. 390

D'AFFITTARSI.

VIA CAPPUCCINI 8 p. 1. Otto belle camere, cucina acqua Marcia. Lire centotrenta mensili. Rivolgersi al portiere. 347

QUARTIERE rinnovato con sei camere e cucina, posto fra Albergo Aliberti e Circolo Artistico internazionale. Acqua Marcia, Trevi, gas. Chiavi dal portiere Via Margutta 59. 302

APPARTAMENTO SIGNORILE 15 vani, sei amplissimi. Via S. Martino (Macao) 4, presso Piazza Indipendenza. Esposizione a mezzogiorno, grandiosi saloni di marmo bene illuminati, campanelli elettrici, bagno ecc. Visibile dalle 10 alle 3. 304

L'AMMINISTRATORE CESARE LEVI ha disponibili quartieri da 1 a 7 camere e cucina, scuderie con rimesse, forni e laboratori, in varie località dell'Esquilino, e Macao. (Prezzi buonissimi). Indirizzarsi Ufficio Affitti, via Venti Settembre, N. 40, mezzanino. 323

APPARTAMENTI E LOCALI Via Nazionale 54, Via Venezia 9-A, Via Palermo 36. Appartamenti grandi e piccoli a prezzi ridotti. Locali ad uso di studio o abitazione. In alcuni, comodo dell'ascensore. 366

VIA PALERMO Camere ed appartamenti vuoti ed ammobiliati d'affittarsi con il ribasso del quaranta per cento. N. 61. 391

VASTI LOCALI uso botteghe o magazzini fuori porta del Popolo sul piazzale di Villa Borghese, Casa Valli. Rivolgersi al portiere. 357

PRESSO STAZIONE Via Vicenza 18-20. Grandiosi locali terreni, appartamentini disponili, affittansi prezzi modicissimi. 340

VIA S. NICOLÒ TOLENTINO 78 appartamento di 3 camere e cucina da affittarsi subito. 360

SPLENDIDI LOCALI per uso rosticcerie, fiaschetteria, trattoria ecc. nel palazzo Emiliani, piazza del Grillo N. 5. Rivolgersi dalle 3 alle 4 p. nella computisteria in detto palazzo. Prezzo conveniente.

BELLISSIMO APPARTAMENTO mobiliato in piazza Spagna N. 45 p. 3 accanto al caffè Tarco, a prezzo moderatissimo. Un salone e tre camere da letto, sala da pranzo e cucina tutto a mezzogiorno. Scala di marmo illuminata a gas.

VIA MADONNA DE' MONTI 12, appartamenti di 3 e 7 camere, cucina, giardino, vasche, bucataio, esposizione mezzogiorno, gas, volendo si divide. Visibile dalle 8 alle 10 ant. e dalle 2 alle 4 pom. 373

VIA URBANA N. 24. Piano secondo. 7 vani, cucina, acqua Marcia, fontane L. 50. Primo piano (interno) 3, vani, cucina, acqua Marcia L. 25. Le chiavi dal portiere nel cortile. 259

APPARTAMENTO di 4 camere e cucina esposto a mezzogiorno. Visibile dalle 10 alle 4 in via Curtatone N. 6 presso piazza Indipendenza.

25 parole cent. 75 — **II CATEGORIA** — in più di 25 cent. 3 cad.

VENDITA DI MOBILIA letti, materassi, pianoforti ecc. Piazza Aracoeli N. 11 p. p. occasione favorevole per mobiliare casa con poca spesa. Acquistasi mobilio decente. Avvertendosi nelle vendite giudiziarie. Perito Pietro Cicculini. 299

ABITANTI ROMA! Nell'accreditata Drogheria alla Scrofa N. 104 per aumento dazio sugli spiriti liquidasi al dettaglio (prezzi fissi) partita liquori finissimi originali, esteri e nazionali, ribasso incredibile 40 0/0 sul costo reale. 347

PIANOFORTE nuovissimo di grande formato vendesi subito a prezzo convenientissimo. Vendesi o affittasi letti, tappezzerie, ottomana noce con materasso lana. Via Veneto 79 interno 2. 277

25 parole cent. 50 — **III CATEGORIA** — in più di 25 cent. 2.

I COMMERCIANTI o industriali che vogliono far mettere in regola i loro registri secondo le prescrizioni del Codice di Commercio, si rivolgano al ragioniere patentato A. P., 44, specialista in tale materia, il quale occupasi pure di compilare bilanci annuali eseguire revisioni di scritture e quanto altro concerne la sua professione. Lavoro sollecito inappuntabile. Referenze primarie. Massima segretezza. Retribuzione modesta. Scrivere fermo posta Roma. 347

ESPERTO COMMERCIANTE capacissimo per la corrispondenza Italiana e Francese e per la contabilità, con patente da ragioniere attualmente impiegato presso una primaria Casa Commerciale di Roma, cambierebbe unicamente a causa dell'orario, accettando posto presso casa seria contentandosi di limitato stipendio avendo altre risorse. Scrivere a R. G. L. fermo posta Roma. 341

I VINI ARTIFICIALI Nazionali, Esteri ed Aceti da farsi da se con generi affatto innocui. N. 35 ricette con spiegazioni terza edizione Lira Una. (Cartoleria Rubbi, piazza Trevi Roma), mediante francobolli si spedisce per posta. 662

COLTA SIGNORA ITALIANA Dà lezione di conversazione e di grammatica in italiano, francese ed inglese a mitissimo prezzo. Dirigersi alla signora A. O. G., posta restante. Roma. 373

CREDITORI SCORAGGIATI vittime dei falsi galantuomini, eccovi esattore energico, insistente, che saprà farvi riavere vostri sudori. Profittatevene. Giacomo Mellilo, Caffè Via Banco Santo Spirito 53, Roma. 309

ENGLISH A lady, experienced teacher, wishes to give English lessons. Address M. D. Libreria Paravia, 16 Via Nazionale. 305

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'ufficio del « Popolo Romano. »

GIOVANE di buona famiglia con ottime referenze desidera occupazione potendo ove occorra dare cauzione. Rivolgersi S. Passolli, Via Panisperna N. 206.

ETRANGERS! Distinto signore romano desidera conversare in inglese contraccambiando con conversazione italiana, recandosi anche presso famiglia o pensione. E' dilettante di violino. Scrivere V. Z. posta restante Roma. 374

CAMERA vuota cercasi nei pressi del Teatro Argentina, ingresso libero, prezzo modico, farebbesi affitto lungo. Scrivere indicando prezzo, alla Casella postale 412, Roma. 374

SIGNORA parlando 4 lingue cercherebbe posto in buona famiglia come istitutrice o per la direzione di casa di persone distinte, primarie referenze. Dirigere offerte N. N. fermo posta Roma. 376

SIGNORA ITALIANA di buona famiglia, che conosce il francese, musica, un poco il tedesco, può dar pure lezioni nella sua lingua, desidera occuparsi come dama di compagnia anche fuori Roma, o per accompagnare delle signorine. Dirigersi V. S. S., posta restante Roma.

SI RICERCA un energico contabile per la partita doppia che possa mettere subito a pari un amministrazione arretrata, offerte sotto Serietà N. 1000 fermo in posta, Roma 379

GIOVANE ventiduenne cerca d'impiegarsi come scrivano presso ufficio di avvocato o di notaro, con tenuissimo compenso. Scrivere A. Baritono, posta restante Roma. 383

SIGNORINA INGLESE di nobili natali, modi cortesi e gentili, di non comune coltura, parla francese desidera trovare distinta famiglia per dare lezioni e conversazione nella propria lingua per alcune ore a signorine, contentandosi del solo vitto ed alloggio, purchè le sia concesso di dare altre lezioni nelle ore libere. Dirigersi Casa Commissionaria Cernaia 35.

CAPO USCIERE giubilato, ma in condizioni di poter rendere utile servizio, accetterebbe posto da magazziniere, portiere od altro di fiducia, pronto a dar cauzione e contentandosi di modesto compenso. Dirigere lettere M. P. fermo posta.

LEÇONS D'ITALIEN aux étrangers. Cours prompt, prix très discret. S'adresser Via S. Maria Monticelli 74 p. 2. Carpineti. 381

TENUTA DI CONTI in partita semplice o doppia. Amministrazione di azienda commerciale o domestica, mediante tenuissimo compenso mensile. Ottime referenze, garanzia. Scrivere Giulio Cesari fermo posta. 376

SIGNORA FRANCESE vedova, desidera occuparsi come direttrice di una casa od accompagnare persona che viaggi. Ottime referenze. Scrivere I. H. N. 51 ferma in posta Roma 376

D'AFFITTARSI

CAMPO MARZIO 57 p. 3. Camera elegantemente mobigliata con salotto o senza presso famiglia distinta. 344

CAMERA elegantemente mobiliata, volendo con pensione. Posizione centrale. Rivolgersi Barbiere via Coppelle N. 38. 384

VIA SISTINA 22 p. p. Camera e salotto mobiliati con eleganza. Ingresso libero sulla scala.

PER UNA O DUE PERSONE Distinto appartamentino mobiliato, con sole, giardino, cucina libera, p. 2. (in un villino) Dirigersi al portiere 13, Via Carlo Alberto. 350

APPARTAMENTO ELEGANTEMENTE mobiliato in via Nazionale piano secondo sopra il mezzanino esposto a mezzogiorno. Per le chiavi o trattative dirigersi via Nazionale 210, Drogheria. 369

VIA PONTEFICI N. 55 secondo piano in prossimità del Corso, due eleganti camere mobiliate, prezzo mite, una L. 20 e l'altra L. 30 al mese. Volendo si fa pensione. 383

CAMERA da letto e salone elegantemente mobiliati posti mezzogiorno, ponente. Porto di Ripetta 116 piano secondo, incontro al ponte. Affittansi anche per due camere da letto separate. 375

CAMERA ben disimpegnata, volendo con uso di salottino. Non altro subaffitto. Esposizione mezzogiorno. Dirigersi Boncompagni 180, portiere. 378

APPARTAMENTO bene mobiliato con tappeti esposto mezzogiorno affittasi a prezzo discreto Via Veneto (Villa Ludovisi) N. 79 interno 2.

APPARTAMENTINO mobiliato decorosamente. Posizione centralissima presso il monumento a V. E. Via Pedacchia 97, p. p. Prezzo convenientissimo. 380

Il Popolo Romano

Gli **Avvisi Economici**, perchè sieno pubblicati il giorno successivo, *devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomerid.*

L'AMMINISTRAZIONE.

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Gennaio 30 Ricevi i più sinceri e cordiali auguri, angelo caro della mia vita. Vivo sempre con te. Mille affettuosissimi sempre interamente unicamente MASSAUA. 390

Chianti Come ti comporti.... E' carina sai: mi sembri compadrone. E' da tempo che rispondoti malvaggiamente. Non capisci. Amo invertire ciò che chiedi. Mamma e babbo consentirebbero! Sì.... Non è mica esaltazione mentale. (Due in una). Dimani al tocco attenderotti portone ex mia dimora. « Guarda non non eclissarti solito! CORSO ». 382

M. G. Addolorato disgrazia. Tua bugia separazione caso, impedimmi scriverti di respingerlo. Lo accogliesti?.... piangerai conseguenze..... Lasciati per nascondere suo vero stato; io voglioti immantinente. Torturami dubbiol. N.

Paolin Ringraziati, amore, affettuosissime lettere. Contraccambio auguri altrettanto sinceri, scongiurandoti tranquillizzarti false supposizioni ultima tua. Amoti, pensoti sempre, credimi tutto tuo per la vita.

Carola Perchè telegrafarmi che riceverei notizie e mai darmene??!! La mia vita è martirio! Dubito. Soffro! Angelo diletto, non straziare chi ti ama tanto chi fa voti ardenti per tua felicità! Mille e mille felici augurii. (LUNEDI' SERA) 384

Angelica Dispiacentissimo sapere male famiglia, spero pronta guarigione. Auguro nuovo anno ricolmo ogni bene. Vengo sempre appuntamento, mai fortuna vederti, pazienza.... Mille saluti tuo affezionato. LEONE. 383

Stimami Sconfortato non averla veduta domenica, destino serbavami, ieri insperata consolazione mirarla luogo ove entrai accompagnato. Nostri sguardi incontraronsi: impassire. Passandomi vicina, sentissima sentii passione irresistibile dichiararmi schiavo. Traggone buon augurio per attesa indicazione richiesta giornale domenica. Ho fede non tornerà. Se miei tormenti, mie notti insonne. Ella provasse, vorrei presto allietato sua corrispondenza meno severamente sibillina di quella ultima. Fervidi voti felicità, divina. STIMA. 380

Africana Rivedendoti dopo tanti mesi, provai vivissima emozione. Tu, invece, più fredda del marmo fingesti di non vedermi. Pregoti caldamente, darmi appuntamento, dovendoti parlare urgentemente. 379

Scusa tanto sabato sera verrò. Dolentissima, lontana da te, tale ricorrenza vivissimi auguri ottima salute, tutto il bene che meriti. Nuovo anno spero, da lettera ricevuta, renderti contenta di me. SALUTA. 380

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Marino Magnani Inchiostri Ditta Berger Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 28